SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
GRIC815003: IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

Scuole associate al codice principale:
GRAA81500V: IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA
GRAA81501X: MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO
GRAA815021: VALPIANA
GRAA815032: MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO
GRAA815043: MONTIERI CAPOLUOGO
GRAA815054: BOCCHEGGIANO
GREE815015: BOCCHEGGIANO
GREE815026: MONTIERI CAPOLUOGO
GREE815037: MONTEROTONDO CAPOLUOGO
GREE815048: VALPIANA
GREE815059: PRATA
GREE81506A: MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI"
GRMM815014: MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI"
GRMM815025: MONTEROTONDO M/MO
GRMM815036: MONTIERI

Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028

Contesto

pag 2 Popolazione scolastica

pag 7 Territorio e capitale sociale

pag 18 Risorse economiche e materiali

pag 28 Risorse professionali

Esiti

pag 37 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

pag 44 Risultati scolastici

pag 51 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

pag 69 Competenze chiave europee

pag 76 Risultati a distanza

pag 83 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 86 Curricolo, progettazione e valutazione

pag 96 Ambiente di apprendimento

pag 109 Inclusione e differenziazione

pag 122 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 132 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

pag 139 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

pag 153 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 166 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	190	86,0	107,0	95,2
Scuola primaria	323	322,6	347,5	367,8
Scuola secondaria di I grado	249	229,8	282,8	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	8	2,3	2,7	3,3
Scuola primaria	10	15,2	17,4	22,3
Scuola secondaria di I grado	7	11,7	15,5	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	5	8,4	9,8	8,9
Scuola secondaria di I grado	12	18,4	25,0	21,2

I riferimenti sono medie.

1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,3%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,3%	0,2%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,4%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	32,2%	16,9%	16,0%	12,4%
Scuola primaria	37,5%	17,7%	18,7%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	30,1%	14,8%	17,9%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola GRIC815003	98,61%	✓			
GREE815015 5 A	100,00%	✓			
GREE815026 5 A	100,00%				

		✓			
GREE815037 5 A	100,00%	✓			
GREE815048 5 A	100,00%	✓			
GREE815059 5 A	100,00%	✓			
GREE81506A 5 A	100,00%		✓		
GREE81506A 5 B	95,24%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola GRIC815003	82,80%		✓		
GRMM815014 3 A	73,91%		✓		
GRMM815014 3 B	73,91%				✓
GRMM815014 3 C	81,82%			✓	
GRMM815025 3 A	100,00%		✓		
GRMM815036 3 A	100,00%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background famigliare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:
- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GRIC815003	14,43%	85,57%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GRIC815003	7,80%	92,20%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.

Opportunità

L'analisi dei dati, confrontati con quelli provinciali, regionali e nazionali, mette in evidenza alcune rilevanti opportunita' per l'Istituto. Si registra una frequenza piu' elevata nella scuola dell'infanzia, elemento che favorisce la continuita' educativa e lo sviluppo precoce delle competenze di base. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la presenza di alunni con disabilita' certificata o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento risulta inferiore rispetto ai valori di riferimento, condizione che puo' agevolare l'organizzazione degli interventi didattici e inclusivi. Inoltre, nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'incidenza della variabilita' dell'indice ESCS, sia tra le classi sia all'interno di esse, risulta piu' contenuta, indicando un contesto socio-economico e culturale relativamente omogeneo che consente una progettazione didattica più coerente e mirata.

Vincoli

L'analisi dei dati, condotta in rapporto ai valori provinciali, regionali e nazionali, mette in evidenza alcuni vincoli che incidono in modo significativo sul contesto dell'Istituto. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana supera il 30%, un valore che risulta piu' che doppio rispetto ai dati di riferimento e che richiede un costante impegno nell'attuazione di strategie di inclusione linguistica e culturale. Nelle classi quinte della scuola primaria il livello mediano dell'indice ESCS si colloca su valori bassi, con un miglioramento solo lieve nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, indicando la presenza di condizioni socio-economiche e culturali che possono influenzare i percorsi di apprendimento. Inoltre, nelle classi quinte della scuola primaria l'incidenza della variabilita' dell'indice ESCS, sia tra le classi sia all'interno di esse, risulta particolarmente elevata, configurando un quadro eterogeneo che rende piu' complessa la definizione di interventi didattici omogenei e mirati. Nel loro insieme, tali elementi rappresentano fattori strutturali che il sistema scolastico deve considerare attentamente nella pianificazione educativa e organizzativa.

Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4

		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3

		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5

	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9

		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5

		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1

		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3

		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7

		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4

Opportunità

Il comprensorio delle Colline Metallifere, dopo un lungo periodo in cui la vocazione mineraria ha profondamente influenzato gli aspetti storici, culturali, socio-economici e politici del territorio, ha attraversato una fase di marcata crisi identitaria, determinata dall'assenza di programmi di riqualificazione capaci di delineare prospettive innovative in grado di sostituire le attività tradizionali. Negli ultimi anni si osserva una ripresa lenta ma progressiva, sostenuta da iniziative orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nell'area. Tale dinamica e' confermata anche dal tasso di disoccupazione della popolazione oltre i quindici anni, che risulta pari al 5,8%, inferiore rispetto al dato di riferimento dell'8,1%. Le tradizioni storiche continuano a rivestire un ruolo significativo nella formazione delle giovani generazioni e il territorio mantiene un ricco patrimonio ambientale e storico-artistico, tutelato e promosso da diversi organismi con cui la scuola collabora stabilmente. A tali collaborazioni si affiancano quelle con numerose associazioni locali attive in vari ambiti, in particolare nel settore sociale. La dimensione contenuta dei centri abitati, caratteristica dell'intera area, favorisce ancora relazioni sociali di

Vincoli

Il tasso di immigrazione registrato nel territorio, pari al 10,5% e superiore al dato nazionale del 9%, riflette la composizione socio-culturale dell'Istituto, caratterizzato dalla presenza di diverse etnie. Tale pluralità, pur rappresentando un potenziale elemento di arricchimento, evidenzia talvolta difficolta' nei processi di integrazione, poichè alcuni gruppi etnici mostrano una limitata propensione a interagire pienamente con la comunità locale. A questo quadro si aggiunge la scarsa disponibilità di luoghi di aggregazione dedicati ai giovani, condizione che rende la scuola il principale e spesso unico spazio, in cui gli studenti possono vivere esperienze significative di crescita culturale, sociale e relazionale. Questo conferisce all'Istituto un ruolo centrale, ma allo stesso tempo impegnativo, nella promozione dell'inclusione e nella costruzione di percorsi educativi capaci di rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea.

prossimità e un forte senso di comunità.

Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	8	7,0	6,8	6,2
di cui edifici con solo piano terra	2	2,8	3,1	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0%	39,4%	46,0%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	98,6%	98,0%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	71,8%	69,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0%	93,7%	86,1%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	0,7%	4,3%	4,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	21	13,2	10,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	20	12,3	9,9	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	31,8%	39,7%	27,8%
Coding e robotica	✓	63,6%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	81,8%	78,2%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	81,8%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		36,4%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,5%	42,7%	37,1%
Lingue		36,4%	44,7%	44,2%
Multimediale	✓	63,6%	64,5%	65,9%
Musica	✓	72,7%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	50,0%	64,0%	54,0%
Scienze	✓	77,3%	74,3%	74,6%

Altri tipi di laboratorio		40,9%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	31,8%	39,7%	27,8%
Coding e robotica	✓	63,6%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	81,8%	78,2%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	81,8%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		36,4%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,5%	42,7%	37,1%
Lingue		36,4%	44,7%	44,2%
Multimediale	✓	63,6%	64,5%	65,9%
Musica	✓	72,7%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	50,0%	64,0%	54,0%
Scienze	✓	77,3%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,9%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso		0,0%	71,0%	59,6%

dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	12,9%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	19,4%	20,8%

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	31,8%	39,7%	27,8%
Coding e robotica	✓	63,6%	65,6%	62,4%
Cucina per attività didattiche		4,5%	8,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	81,8%	78,2%	73,5%
Fotografico		0,0%	2,8%	4,1%
Informatica	✓	81,8%	90,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		36,4%	22,9%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		18,2%	25,1%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,6%	17,6%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	45,5%	42,7%	37,1%
Lingue		36,4%	44,7%	44,2%
Multimediale	✓	63,6%	64,5%	65,9%
Musica	✓	72,7%	76,0%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	50,0%	64,0%	54,0%
Scienze	✓	77,3%	74,3%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,9%	37,7%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento	Riferimento

	GRIC815003	GROSSETO	regionale TOSCANA	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	71,0%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	12,9%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		0,0%	19,4%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	76,2%	70,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		4,8%	7,6%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	1,6%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		4,8%	0,7%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,3%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		14,3%	16,1%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		0,0%	3,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Agorà	✓	50,0%	38,6%	26,9%
Aula Concerti		9,1%	21,1%	18,2%
Aula Magna	✓	86,4%	54,8%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	95,5%	81,6%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	22,7%	32,3%	38,0%
Biblioteca classica		95,5%	85,8%	83,1%

	✓			
Biblioteca informatizzata		36,4%	31,5%	27,1%
Cucina interna		18,2%	33,7%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	59,1%	64,1%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	77,3%	93,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		4,5%	17,8%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		40,9%	36,7%	31,9%
Spazio mensa	✓	100,0%	96,2%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	50,0%	51,2%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	63,6%	71,0%	63,6%
Teatro		18,2%	24,4%	29,9%
Altre strutture		22,7%	22,7%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	4	3,2	2,6	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	0,6	1,0	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,5%	23,2%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,5%	3,9%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	22,7%	43,9%	49,6%
Palestra	✓	90,9%	95,0%	95,1%

Piscina		0,0%	1,1%	1,4%
Altre strutture sportive		18,2%	19,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	5,9			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	3,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	6,6			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	0,4			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6,6			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,3			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	7,9			
Stampanti o scanner 3D	0,3			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,4			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	1,3			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,3			
Dispositivi per le STEM	1,3			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	2,6			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per	0,0%	30,7%	50,0%	44,3%

alunni con disabilità psico-fisica				
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	3,6%	18,3%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano complessivamente adeguati sotto il profilo strutturale e presentano un livello di superamento delle barriere architettoniche quasi totale, garantendo elevati standard di sicurezza. La disponibilità di spazi dedicati ad attività laboratoriali e' superiore ai dati di riferimento, configurando un contesto favorevole alla messa in atto di metodologie didattiche innovative. La dotazione di tecnologie multimediali supporta in modo significativo la diversificazione degli stimoli e delle modalita' di coinvolgimento degli alunni. A tali condizioni si aggiungono gli interventi realizzati grazie a specifiche linee di finanziamento: l'allestimento di un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete e l'implementazione dell'aula di robotica, accessibile anche ai plessi periferici, resi possibili da fondi PON. Sono inoltre in corso di realizzazione, attraverso risorse del PNRR, azioni di potenziamento delle dotazioni digitali e dello sviluppo delle competenze STEM-STEAM, linguistiche, di orientamento e di transizione digitale, affiancate da iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa in ambito culturale, sportivo e socio-educativo. Si segnala infine il rafforzamento

Vincoli

Le sedi centrali della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono state realizzate in periodi in cui non era prevista una concezione didattica articolata in spazi diversificati, quali ambienti dedicati ai servizi collaterali, come il refettorio. Tale impostazione originaria limita la possibilità di disporre di ambienti pienamente rispondenti alle esigenze della didattica contemporanea. Le amministrazioni locali hanno comunque operato per predisporre spazi adeguati e conformi alle norme di sicurezza, pur entro i vincoli strutturali degli edifici. Le sedi periferiche, situate in piccoli centri dell'entroterra, risentono della limitata popolazione scolastica, che comporta la formazione di pluriclassi, e della marginalità geografica, elementi che incidono sull'organizzazione delle attività educative e sulla fruizione dei servizi scolastici. Nonostante tali criticità, le Amministrazioni locali hanno cercato di garantire la piena funzionalità dei plessi anche attraverso il miglioramento delle dotazioni strumentali, pur nei limiti imposti dal contesto territoriale.

della rete di connessione Internet e il completamento del cablaggio degli edifici scolastici, interventi che migliorano in modo sostanziale la fruibilità delle risorse digitali all'interno di tutti i plessi.

Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	91%	56%	90%
Incarico nominale		3%	1%	2%
Incarico di reggenza		6%	7%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	9,1%	6,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		9,1%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		22,7%	17,5%	13,0%
Più di 5 anni		59,1%	65,8%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	27,3%	16,4%	20,6%

Da più di 1 a 3 anni		40,9%	22,5%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		22,7%	19,7%	16,2%
Più di 5 anni		9,1%	41,4%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	**Situazione della scuola GRIC815003**		**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
	N	**%**			
A tempo indeterminato	19	76,0%	72,5%	74,9%	73,2%
A tempo determinato	6	24,0%	27,5%	25,1%	26,8%
Totale	25	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	**Situazione della scuola GRIC815003**		**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
	N	**%**			
A tempo indeterminato	48	64,9%	66,5%	66,1%	66,0%
A tempo determinato	26	35,1%	33,5%	33,9%	34,0%
Totale	74	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	**Situazione della scuola GRIC815003**		**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
	N	**%**			
A tempo indeterminato	27	55,1%	60,8%	62,1%	67,3%
A tempo determinato	22	44,9%	39,2%	37,9%	32,7%
Totale	49	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
minore di 35 anni	11,1%	2,4%	4,5%	2,6%
35-44 anni	11,1%	10,4%	14,4%	12,6%
45-54 anni	33,3%	37,1%	39,5%	36,7%
55 anni e più	44,4%	50,1%	41,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
minore di 35 anni	6,8%	4,6%	7,3%	6,1%
35-44 anni	25,0%	15,1%	15,0%	13,8%
45-54 anni	38,6%	40,4%	36,7%	36,7%
55 anni e più	29,5%	40,0%	41,0%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
minore di 35 anni	20,0%	8,7%	8,1%	8,4%
35-44 anni	20,0%	17,9%	21,0%	21,7%
45-54 anni	32,0%	41,4%	38,2%	34,2%
55 anni e più	28,0%	32,0%	32,7%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	11,8%	5,6%	6,8%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	29,4%	16,3%	15,3%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	5,9%	10,3%	12,5%	12,5%
Più di 5 anni	52,9%	67,7%	65,4%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno	5,9%	8,0%	7,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	29,4%	14,8%	15,4%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	17,6%	11,5%	12,3%	11,6%
Più di 5 anni	47,1%	65,7%	65,2%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Fino a 1 anno	8,0%	6,8%	8,6%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	40,0%	19,3%	20,8%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	8,0%	13,3%	14,8%	14,7%
Più di 5 anni	44,0%	60,6%	55,8%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	6	10,0	14,0	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		5,2	5,2	5,5

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		25,0%	43,6%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		35,0%	39,4%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		15,0%	28,4%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	90,0%	93,8%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		15,0%	33,9%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Assistente sociale	✓	60,0%	66,9%	56,0%
Atelierista		0,0%	2,1%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	35,0%	32,8%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	70,0%	75,2%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali	✓	50,0%	53,1%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		30,0%	31,7%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	75,0%	63,1%	47,5%
Esperto esterno di informatica		20,0%	33,4%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	60,0%	68,3%	60,6%
Mediatore culturale	✓	20,0%	60,7%	39,1%
Nutrizionista		0,0%	8,3%	10,2%
Pedagogista		15,0%	16,6%	21,7%
Pediatra		0,0%	3,8%	5,0%
Psicologo		65,0%	82,1%	77,4%
Altra figura professionale	✓	40,0%	26,2%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	85,0%	69,8%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		10,0%	13,5%	9,8%
Assistente amministrativo		5,0%	16,7%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		15,0%	11,7%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		20,0%	11,0%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni	✓	20,0%	29,7%	25,1%
Più di 5 anni		45,0%	47,6%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		40,9%	28,6%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		9,1%	15,8%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni	✓	18,2%	20,2%	18,6%
Più di 5 anni		31,8%	35,4%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GRIC815003		Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	3	30,0%	20,0%	10,6%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	1	10,0%	14,1%	14,6%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	13,1%	13,7%	14,2%
Più di 5 anni	6	60,0%	52,8%	61,2%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GRIC815003		Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno				10,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni				40,0%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni				20,0%	18,6%
Più di 5 anni				30,0%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola GRIC815003		Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	1	33,3%	13,9%	12,0%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	9,7%	15,3%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0%	13,9%	13,0%	12,6%
Più di 5 anni	2	66,7%	62,5%	59,8%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Opportunità

Si rileva un significativo connubio tra la presenza di numerosi insegnanti con anni di esperienza e un crescente numero di giovani docenti, che favorisce l'applicazione di metodologie didattiche innovative, garantendo al contempo la continuità dei caratteri identitari della scuola. Il Dirigente Scolastico e il DSGA, entrambi di recente acquisizione, apportano nuovo impulso alla gestione organizzativa e all'orientamento strategico, valorizzando le competenze professionali presenti nel corpo docente. A partire dal periodo dell'emergenza sanitaria, la scuola ha progressivamente ampliato la dotazione di supporti informatici, sfruttando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero e, successivamente, dagli interventi del PNRR. Per quanto riguarda le competenze professionali dei docenti, negli ultimi anni e' stata promossa una formazione mirata alla transizione digitale, in conformita' al DM 66/2023, e allo sviluppo delle competenze relative al multilinguismo, secondo quanto previsto dal DM 65/2023, attraverso corsi CLIL in italiano L2 e inglese B1.

Vincoli

La consistente percentuale di docenti a tempo determinato evidenzia una limitata stabilita' di una parte del corpo docente, condizione che si manifesta in modo più marcato nelle sedi periferiche, logisticamente svantaggiate, dove l'incidenza annuale dei trasferimenti è più elevata anche tra i docenti a tempo indeterminato. Tale instabilità riguarda prevalentemente il personale più giovane e comporta una difficolta' nel consolidamento delle pratiche didattiche e nella continuità educativa. Il personale di sostegno, costituito solo in parte da docenti titolari presso l'Istituto, e' soggetto a frequenti cambi e sostituzioni, che incidono sulla regolarità dei percorsi di inclusione e sul mantenimento della continuità educativa. Inoltre, alcuni di questi docenti non possiedono il titolo specialistico specifico, elemento che può limitare l'efficacia degli interventi di supporto rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

2.0.a Esiti dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

2.0.a.1 Caratteristiche dello sviluppo globale del gruppo sezione per età dei bambini

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che dichiarano che nella loro sezione tutti o quasi tutti i bambini nelle corrispondenti fasce di età hanno sviluppato ciascuna caratteristica dello sviluppo globale nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D2 a.s. 2024/2025]. INVALSI ha chiesto ai docenti quanti bambini della loro sezione, nelle corrispondenti fasce di età, hanno sviluppato le caratteristiche dello sviluppo globale, declinate a partire da quelle previste dalle Indicazioni Nazionali 2012 nei Traguardi di sviluppo. I risultati si configurano soltanto come percezioni dei docenti e sono da leggere come dato di scuola e non del singolo docente o sezione.

Scuola dell'infanzia – Bambini di tre anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	23,5%	34,1%	30,8%	34,1%
Sono consapevoli di desideri e paure	23,5%	26,9%	24,4%	27,0%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	29,4%	22,2%	23,4%	26,9%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	29,4%	38,3%	36,9%	39,4%
Hanno maturato fiducia in sé	29,4%	18,0%	17,2%	20,4%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	5,9%	12,0%	9,3%	12,2%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	41,2%	52,7%	49,9%	52,1%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	52,9%	62,9%	62,6%	62,2%
Interagiscono con le persone	52,9%	67,1%	62,9%	61,5%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	23,5%	38,3%	38,9%	40,6%
Utilizzano materiali e risorse comuni	58,8%	58,1%	58,6%	59,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	17,6%	17,4%	15,3%	16,3%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	41,2%	43,7%	42,2%	43,0%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	5,9%	7,2%	3,2%	4,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	41,2%	6,0%	4,2%	5,7%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	5,9%	12,6%	13,4%	15,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	29,4%	35,9%	37,5%	37,4%

Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	23,5%	19,8%	22,7%	26,6%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	17,6%	29,3%	25,1%	26,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	29,4%	40,1%	39,2%	40,0%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	5,9%	4,2%	3,2%	5,6%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	5,9%	7,2%	4,1%	6,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	11,8%	9,6%	9,2%	10,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	0,0%	13,2%	10,0%	12,3%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	11,8%	13,2%	10,6%	12,3%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	5,9%	16,2%	16,4%	16,4%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	29,4%	42,5%	42,8%	39,1%
Sanno impugnare bene matite e colori	23,5%	19,2%	13,8%	17,6%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	58,8%	47,3%	47,3%	47,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di quattro anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	41,2%	49,4%	42,4%	44,6%
Sono consapevoli di desideri e paure	35,3%	39,7%	36,2%	39,7%
Avvertono gli stati d'animo propri e altrui	35,3%	32,8%	29,8%	32,1%
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	58,8%	50,6%	48,7%	50,2%
Hanno maturato fiducia in sé	29,4%	33,9%	28,5%	33,0%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	29,4%	20,7%	17,6%	21,1%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	58,8%	61,5%	61,2%	63,2%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	70,6%	67,2%	68,9%	69,0%
Interagiscono con le persone	70,6%	73,0%	71,2%	70,9%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	52,9%	56,9%	55,6%	56,8%

Utilizzano materiali e risorse comuni	64,7%	70,7%	71,0%	69,0%
Affrontano gradualmente i conflitti	29,4%	24,1%	23,8%	25,7%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	64,7%	58,0%	54,4%	55,6%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	11,8%	9,8%	9,0%	11,9%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	11,8%	10,9%	11,7%	14,3%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	23,5%	24,7%	32,1%	34,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	52,9%	46,0%	52,0%	50,3%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	58,8%	39,7%	38,8%	41,8%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	47,1%	46,0%	44,2%	44,7%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	64,7%	62,1%	62,1%	61,7%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	11,8%	12,6%	9,7%	14,8%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	23,5%	19,5%	18,6%	22,0%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	23,5%	25,3%	22,8%	25,1%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	29,4%	21,8%	21,7%	25,8%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	23,5%	25,3%	26,8%	29,4%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	35,3%	34,5%	31,6%	32,7%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	47,1%	54,0%	53,7%	51,6%
Sanno impugnare bene matite e colori	52,9%	38,5%	37,9%	41,8%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	64,7%	60,9%	58,4%	59,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola dell'infanzia – Bambini di cinque anni				
Caratteristiche dello sviluppo globale	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Riconoscono ed esprimono le proprie emozioni	68,8%	75,9%	70,6%	74,7%
Sono consapevoli di desideri e paure	62,5%	69,5%	64,0%	68,9%
Avvertono gli stati d'animo propri e	62,5%	52,3%	49,6%	57,4%

altrui				
Hanno un positivo rapporto con la propria corporeità	81,3%	69,0%	69,8%	73,5%
Hanno maturato fiducia in sé	50,0%	62,6%	54,8%	60,6%
Sono progressivamente consapevoli delle proprie risorse e dei propri limiti	50,0%	48,9%	41,3%	47,7%
Quando occorre sanno chiedere aiuto	93,8%	84,5%	79,4%	82,3%
Interagiscono con le cose, con l'ambiente	87,5%	87,4%	85,2%	86,1%
Interagiscono con le persone	87,5%	86,8%	86,1%	87,0%
Condividono esperienze e giochi con gli altri bambini	75,0%	75,9%	76,6%	79,2%
Utilizzano materiali e risorse comuni	87,5%	84,5%	85,6%	86,1%
Affrontano gradualmente i conflitti	62,5%	51,7%	47,9%	50,4%
Hanno iniziato a riconoscere le regole di comportamento a scuola	93,8%	75,9%	75,7%	78,8%
Hanno iniziato a porre domande su questioni etiche e morali	31,3%	39,7%	29,1%	34,7%
Colgono i diversi punti di vista degli altri	43,8%	41,4%	32,1%	39,6%
Sanno raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute	87,5%	64,9%	65,5%	69,1%
Comunicano e si esprimono in molti modi diversi (con parole, disegni, gesti e movimento)	87,5%	69,5%	75,9%	78,0%
Utilizzano adeguatamente la lingua italiana	75,0%	62,6%	61,8%	67,2%
Dimostrano prime abilità di tipo logico (es. raggruppano oggetti per una qualità, riconoscono le differenze tra oggetti)	81,3%	77,0%	75,1%	77,8%
Conoscono il significato di alto/basso, dentro/fuori, grande/piccolo	87,5%	85,1%	86,3%	88,1%
Sanno distinguere la mano destra e la sinistra	62,5%	46,6%	44,7%	53,2%
Iniziano a conoscere lettere e simboli grafici	81,3%	74,1%	70,7%	76,2%
Iniziano a orientarsi nel mondo dei simboli	68,8%	67,2%	66,0%	70,7%
Iniziano a orientarsi nel mondo delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	56,3%	55,2%	54,7%	59,4%
Rilevano le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni	68,8%	67,2%	61,5%	66,2%
Si esprimono in modo personale, con creatività e partecipazione	68,8%	61,5%	61,2%	65,0%
Sono accoglienti e rispettano culture, lingue, esperienze diverse dalla loro	75,0%	70,1%	71,2%	72,5%

Sanno impugnare bene matite e colori	87,5%	73,0%	73,6%	76,7%
Sono curiosi e desiderosi di imparare	81,3%	78,2%	77,9%	80,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

Dall'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini emerge, nel complesso, un progressivo e coerente avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati dalle vigenti Indicazioni nazionali. I bambini, nelle diverse fasce d'età, manifestano una crescita graduale sul piano dell'autonomia, delle competenze relazionali, comunicative, espressive e cognitive, in linea con i rispettivi livelli di sviluppo. In particolare, i bambini più piccoli mostrano una progressiva capacità di adattamento al contesto scolastico e alle routine, mentre nei bambini medi e grandi si osserva un consolidamento delle competenze nei diversi campi di esperienza, anche in funzione della continuità educativa con la scuola primaria. Durante la permanenza alla scuola dell'infanzia, i bambini vengono monitorati assiduamente dalle insegnanti, che, attraverso l'osservazione quotidiana e l'utilizzo di griglie di rilevazione costruite sulla base delle Indicazioni nazionali, seguono con attenzione lo sviluppo globale di ciascun alunno. Le griglie di rilevazione vengono compilate per ogni bambino in tre momenti significativi dell'anno scolastico: all'inizio, in itinere e al termine del percorso, consentendo di documentare in modo chiaro e sistematico il percorso evolutivo e i progressi compiuti. Tale modalità di

Punti di debolezza

In alcuni gruppi sezione si rileva una disomogeneità nei livelli di sviluppo dei bambini, riconducibile a fattori quali l'età anagrafica, le esperienze educative pregresse e il contesto familiare e socio-culturale di provenienza. Pur rientrando nella naturale variabilità dei percorsi di crescita, tali differenze richiedono un costante e rilevante impegno da parte dei docenti nella progettazione di attività differenziate, personalizzate e inclusive, al fine di garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo e di apprendimento. Questa complessità incide anche sulle pratiche di osservazione che, sebbene strutturate e condivise a livello collegiale, risultano talvolta condizionate dalla gestione dei gruppi sezione, limitando in alcuni momenti dell'anno scolastico la possibilità di una rilevazione ancora più puntuale e sistematica dei progressi individuali. La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa prevalentemente sull'osservazione, in assenza di prove standardizzate, rendendo il processo valutativo potenzialmente esposto a margini di soggettività. Per contenere tale rischio, le insegnanti utilizzano indicatori osservativi condivisi; tuttavia, permane la necessita' di un costante confronto professionale e di momenti strutturati di riflessione collegiale, finalizzati a rendere le

osservazione strutturata permette di disporre di una documentazione educativa puntuale, utile a rendere evidenti eventuali segnali di difficolta' rispetto allo sviluppo tipico

osservazioni sempre più omogenee e attendibili. Inoltre, in presenza di segnali di difficolta' nello sviluppo, non sempre si riscontra una piena collaborazione da parte delle famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Situazione della scuola GRIC815003	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di GROSSETO	99,8%	99,6%	99,7%	99,9%	99,5%
TOSCANA	99,7%	99,8%	99,9%	99,9%	99,9%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	**Classe II**
Situazione della scuola GRIC815003	81,2%	93,4%
Riferimenti		
Provincia di GROSSETO	96,9%	97,9%
TOSCANA	98,2%	98,5%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione

	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola GRIC815003	18,2%	28,4%	27,3%	18,2%	8,0%	0,0%
Riferimenti						
Provincia di GROSSETO	14,3%	27,5%	28,5%	19,2%	5,9%	4,6%
TOSCANA	14,8%	29,1%	28,9%	18,9%	4,7%	3,6%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GRIC815003	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di GROSSETO	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
TOSCANA	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GRIC815003	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di GROSSETO	0,0%	0,0%	0,1%
TOSCANA	0,2%	0,1%	0,2%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GRIC815003	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	3	5	2	2	1
Percentuale	4,0%	8,1%	2,5%	3,1%	1,3%
Riferimenti					
Provincia di GROSSETO	2,7%	2,4%	2,7%	2,3%	1,8%
TOSCANA	2,3%	1,9%	1,8%	1,7%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GRIC815003	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
N	2	0	1
Percentuale	2,2%	0,0%	1,1%
Riferimenti			
Provincia di GROSSETO	2,2%	1,8%	1,2%
TOSCANA	1,4%	1,4%	0,9%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola GRIC815003	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
N	5	4	3	3	3
Percentuale	6,7%	6,5%	3,7%	4,7%	4,0%
Riferimenti					
Provincia di GROSSETO	3,9%	3,4%	3,3%	2,9%	2,4%
TOSCANA	3,0%	2,5%	2,3%	2,0%	1,6%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola GRIC815003	**Classe I**	**Classe II**	**Classe III**
N	4	6	2
Percentuale	4,5%	6,2%	2,1%
Riferimenti			
Provincia di GROSSETO	2,8%	2,5%	3,1%
TOSCANA	1,9%	1,8%	1,8%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

L'istituto presenta alcuni elementi di solidita' che emergono con chiarezza dall'analisi dei dati. Il piu' significativo punto di forza è l'assenza totale di abbandoni scolastici in tutti gli ordini di scuola. Questo risultato, superiore ai valori di riferimento, testimonia l'efficacia delle azioni di attenzione educativa, del monitoraggio delle presenze e del rapporto costruito con le famiglie. La scuola dimostra quindi la capacita' di garantire continuità nei percorsi formativi, anche in presenza di utenze fragili. Un altro elemento estremamente positivo e' rappresentato dal tasso del 100% di ammissioni alla classe successiva nella scuola primaria. Tale dato suggerisce l'esistenza di processi didattici inclusivi, capaci di accompagnare tutti gli alunni verso gli obiettivi previsti, mantenendo un clima educativo favorevole e sostenendo in modo efficace chi presenta difficoltà. Anche i risultati all'esame del primo ciclo offrono spunti positivi: la scuola registra percentuali di votazioni alte (9 e 10) allineate o superiori ai riferimenti territoriali. La percentuale di voti 10 risulta più elevata rispetto alla media, segno che l'istituto è in grado di accompagnare un gruppo di studenti verso traguardi di alta qualità formativa. Nel complesso, la scuola mostra dunque una buona capacità di inclusione, un efficace

Punti di debolezza

L'analisi evidenzia alcune criticità rilevanti su cui orientare azioni di miglioramento. Una delle più evidenti riguarda il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado, soprattutto nelle classi prime. Le percentuali di ammissione risultano significativamente inferiori rispetto ai valori di riferimento (81,2%) : ciò evidenzia la presenza di difficoltà significative nell'inserimento, nell'adattamento e nel consolidamento delle competenze di base agli inizi del percorso nella secondaria. Questa criticità potrebbe essere strettamente connessa a un'altra debolezza importante: l'alto numero di trasferimenti in uscita rispetto ai dati territoriali. Tale fenomeno riguarda sia la primaria sia la secondaria e risulta particolarmente concentrato nelle classi iniziali. La forte mobilità può influenzare negativamente la continuità didattica, ostacolando la realizzazione di percorsi individualizzati efficaci. Anche i risultati dell'Esame di Stato mostrano la presenza di una fascia consistente di studenti con votazioni basse (voto 6), superiore ai valori di riferimento. Inoltre, l'assenza di lodi indica una possibile difficoltà nella piena valorizzazione delle eccellenze. Tali elementi suggeriscono la necessità di

presidio contro la dispersione e la presenza di percorsi didattici che permettono a una parte degli alunni di raggiungere risultati di eccellenza.

potenziare il supporto agli alunni fragili, in particolare agli studenti non italofoni che costituiscono una parte rilevante della popolazione scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			60.30	63.40	60.70
Scuola primaria - classi seconde	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815015	89,2	n.d.			
Plesso GREE815015 - Sezione 2A	89,2	n.d.	⬆	⬆	⬆
Plesso GREE815026	88,9	n.d.			
Plesso GREE815026 - Sezione 2A	88,9	n.d.	⬆	⬆	⬆
Plesso GREE815037	50,9	n.d.			
Plesso GREE815037 - Sezione 2A	50,9	n.d.	⬇	⬇	⬇
Plesso GREE815048	66,7	n.d.			
Plesso GREE815048 - Sezione 2A	66,7	n.d.	⬆	⬆	⬆
Plesso GREE815059	n.d.	n.d.			
Plesso GREE815059 - Sezione 2A	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE81506A	n.d.	n.d.			
Plesso GREE81506A - Sezione 2A	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE81506A - Sezione 2B	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde

Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			57.30	58.20	55.80
Scuola primaria - classi seconde	53,3	n.d.	↓	↓	↓
Plesso GREE815015	75,4	n.d.			
Plesso GREE815015 - Sezione 2A	75,4	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GREE815026	85,6	n.d.			
Plesso GREE815026 - Sezione 2A	85,6	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GREE815037	72,9	n.d.			
Plesso GREE815037 - Sezione 2A	72,9	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GREE815048	60,7	n.d.			
Plesso GREE815048 - Sezione 2A	60,7	n.d.	↑	↑	↑
Plesso GREE815059	40,0	n.d.			
Plesso GREE815059 - Sezione 2A	40,0	n.d.	↓	↓	↓
Plesso GREE81506A	44,2	n.d.			
Plesso GREE81506A - Sezione 2A	54,9	n.d.	↔	↓	↔
Plesso GREE81506A - Sezione 2B	35,3	n.d.	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					62.10	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	49,3	98,6	-7,7	58,3	↓	↓	↓
Plesso GREE815015	20,6	n.d.	n.a.	n.d.			

Plesso GREE815015 - Sezione 5A	20,6	100,0	-31,9	100,0	↓	↓	↓
Plesso GREE815026	59,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	59,8	100,0	2,0	100,0	↔	↓	↓
Plesso GREE815037	51,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	51,1	100,0	-4,9	93,3	↓	↓	↓
Plesso GREE815048	45,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815048 - Sezione 5A	45,9	100,0	-11,9	75,0	↓	↓	↓
Plesso GREE815059	49,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	49,2	100,0	-4,0	60,0	↓	↓	↓
Plesso GREE81506A	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	53,9	100,0	-7,5	75,0	↓	↓	↓
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	n.d.	95,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	**Punteggio medio (1)**	**Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica**	**Diff. ESCS (2)**	**Percentuale di copertura background**	**Riferimenti**		
					Punteggio Toscana	**Punteggio Centro**	**Punteggio nazionale**
					54.50	**57.90**	**55.50**
Scuola primaria - classi quinte	45,5	98,6	-3,9	88,9	↓	↓	↓
Plesso GREE815015	18,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815015 - Sezione 5A	18,9	100,0	-29,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso GREE815026	55,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	55,5	100,0	4,8	100,0	↔	↓	↔
Plesso GREE815037	60,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	60,6	100,0	9,8	100,0	↑	↑	↑
Plesso GREE815048	39,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815048 - Sezione 5A	39,9	100,0	-10,7	100,0	↓	↓	↓

Plesso GREE815059	28,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	28,7	100,0	-20,6	100,0	↓	↓	↓
Plesso GREE81506A	44,2	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	32,2	100,0	-21,6	85,0	↓	↓	↓
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	57,1	95,2	5,5	76,2	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	**Punteggio medio (1)**	**Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening**	**Diff. ESCS (2)**	**Percentuale di copertura background**	**Riferimenti**		
					Punteggio Toscana	**Punteggio Centro**	**Punteggio nazionale**
					78.30	**79.50**	**77.00**
Scuola primaria - classi quinte	64,7	98,6	n.d.	94,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815015	93,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815015 - Sezione 5A	93,5	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815026	96,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	96,3	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815037	71,9	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	71,9	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815048	47,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815048 - Sezione 5A	47,7	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815059	48,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	48,4	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE81506A	60,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	39,2	100,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	80,0	95,2	n.d.	90,5	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background

familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					69.00	71.40	69.20
Scuola primaria - classi quinte	65,0	98,6	n.d.	94,4	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815015	83,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815015 - Sezione 5A	83,1	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815026	9,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	9,3	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815037	75,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	75,3	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815048	44,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815048 - Sezione 5A	44,6	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE815059	34,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	34,0	100,0	n.d.	100,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE81506A	69,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	55,3	100,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	83,5	95,2	n.d.	90,5	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Toscana	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.50	195.60	193.20

Scuola secondaria di primo grado - classi terze	186,7	82,8	-4,7	98,9	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014	192,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815014 - Sezione 3A	179,2	73,9	-9,1	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	192,8	73,9	-3,8	95,4	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	205,9	81,8	10,0	100,0	↑	↑	↑
Plesso GRMM815025	177,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	177,6	100,0	-15,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815036	167,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815036 - Sezione 3A	167,6	100,0	-11,6	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	**Punteggio medio (1)**	**Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica**	**Diff. ESCS (2)**	**Percentuale di copertura background**	**Riferimenti**		
					Punteggio Toscana	**Punteggio Centro**	**Punteggio nazionale**
					199.70	**197.80**	**194.90**
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	185,0	82,8	-8,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014	188,3	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815014 - Sezione 3A	182,8	73,9	-7,5	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	188,8	73,9	-9,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	194,1	81,8	-4,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815025	175,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	175,8	100,0	-17,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815036	177,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815036 - Sezione 3A	177,6	100,0	-1,1	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	**Punteggio medio (1)**	**Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening**	**Diff. ESCS (2)**	**Percentuale di copertura background**	**Riferimenti**		
					Punteggio Toscana	**Punteggio Centro**	**Punteggio nazionale**
					220.00	**218.80**	**215.70**
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	210,4	82,8	-1,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014	212,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815014 - Sezione 3A	207,2	73,9	-1,7	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	213,1	73,9	-5,4	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	218,6	81,8	1,5	100,0	↓	↔	↑
Plesso GRMM815025	196,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	196,0	100,0	-19,0	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815036	214,7	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815036 - Sezione 3A	214,7	100,0	16,0	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	**Punteggio medio (1)**	**Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading**	**Diff. ESCS (2)**	**Percentuale di copertura background**	**Riferimenti**		
					Punteggio Toscana	**Punteggio Centro**	**Punteggio nazionale**
					217.60	**217.70**	**215.40**
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	206,3	82,8	-6,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014	207,8	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815014 - Sezione 3A	204,1	73,9	-6,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	202,1	73,9	-15,2	100,0	↓	↓	↓
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	218,1	81,8	1,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso GRMM815025	199,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	199,0	100,0	-15,2	100,0	↓	↓	↓

Plesso GRMM815036	207,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso GRMM815036 - Sezione 3A	207,0	100,0	6,4	100,0	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	**Livello A1**
Plesso GREE815015 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	100,0%	n.d.
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	6,7%	93,3%
Plesso GREE815048 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	60,0%	40,0%
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	33,3%	66,7%
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	5,3%	94,7%
Situazione della scuola GRIC815003	20,6%	79,4%
Riferimenti		
Toscana	9,1%	90,9%
Centro	7,3%	92,7%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	**Livello A1**
Plesso GREE815015 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	6,7%	93,3%

Plesso GREE815048 - Sezione 5A	50,0%	50,0%
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	60,0%	40,0%
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	66,7%	33,3%
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola GRIC815003	26,9%	73,1%
Riferimenti		
Toscana	10,6%	89,4%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.
La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.
Per approfondimenti sui livelli di competenza:https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitatitvi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 4**	**Livello 5**
Plesso GRMM815014 - Sezione 3A	17,4%	43,5%	21,7%	17,4%	n.d.
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	4,8%	47,6%	23,8%	14,3%	9,5%
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	5,0%	35,0%	15,0%	25,0%	20,0%
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	21,4%	42,9%	28,6%	n.d.	7,1%
Plesso GRMM815036 - Sezione 3A	36,4%	36,4%	18,2%	9,1%	n.d.
Situazione della scuola GRIC815003	14,6%	41,6%	21,3%	14,6%	7,9%
Riferimenti					
Toscana	15,2%	24,1%	31,4%	20,0%	9,3%
Centro	13,9%	24,5%	31,5%	20,8%	9,3%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	**Livello 2**	**Livello 3**	**Livello 4**	**Livello 5**
	30,4%	30,4%	26,1%	4,3%	8,7%

Plesso GRMM815014 - Sezione 3A					
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	22,7%	22,7%	31,8%	9,1%	13,6%
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	15,0%	30,0%	30,0%	20,0%	5,0%
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	35,7%	28,6%	21,4%	14,3%	n.d.
Plesso GRMM815036 - Sezione 3A	18,2%	54,5%	9,1%	18,2%	n.d.
Situazione della scuola GRIC815003	24,4%	31,1%	25,6%	12,2%	6,7%
Riferimenti					
Toscana	16,2%	22,7%	25,9%	19,0%	16,2%
Centro	17,1%	24,0%	25,9%	18,2%	14,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	**Livello A1**	**Livello A2**
Plesso GRMM815014 - Sezione 3A	4,3%	21,7%	73,9%
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	4,5%	27,3%	68,2%
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	n.d.	25,0%	75,0%
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	7,1%	14,3%	78,6%
Plesso GRMM815036 - Sezione 3A	9,1%	9,1%	81,8%
Situazione della scuola GRIC815003	4,4%	21,1%	74,4%
Riferimenti			
Toscana	2,8%	12,9%	84,3%
Centro	2,8%	12,7%	84,5%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	**Livello A1**	**Livello A2**
Plesso GRMM815014 - Sezione 3A	n.d.	34,8%	65,2%
Plesso GRMM815014 - Sezione 3B	n.d.	40,9%	59,1%
Plesso GRMM815014 - Sezione 3C	n.d.	15,0%	85,0%
Plesso GRMM815025 - Sezione 3A	n.d.	28,6%	71,4%
	n.d.	27,3%	72,7%

Plesso GRMM815036 - Sezione 3A			
Situazione della scuola GRIC815003	n.d.	30,0%	70,0%
Riferimenti			
Toscana	2,1%	23,8%	74,1%
Centro	2,1%	25,3%	72,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Plesso GREE815015 - Sezione 2A	0	0	0	0	2
Plesso GREE815026 - Sezione 2A	0	0	0	0	3
Plesso GREE815037 - Sezione 2A	3	1	1	0	1
Plesso GREE815048 - Sezione 2A	1	0	0	0	2
Plesso GREE815059 - Sezione 2A	0	0	0	0	0
Plesso GREE81506A - Sezione 2A	0	0	0	0	0
Plesso GREE81506A - Sezione 2B	0	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola GRIC815003	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Toscana	25,4%	19,2%	16,5%	8,5%	30,3%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**

Plesso GREE815015 - Sezione 2A	0	0	0	0	2
Plesso GREE815026 - Sezione 2A	0	0	0	0	3
Plesso GREE815037 - Sezione 2A	0	1	1	0	5
Plesso GREE815048 - Sezione 2A	0	3	0	0	2
Plesso GREE815059 - Sezione 2A	1	0	0	0	0
Plesso GREE81506A - Sezione 2A	4	2	3	2	4
Plesso GREE81506A - Sezione 2B	10	4	3	1	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola GRIC815003	29,4%	19,6%	13,7%	5,9%	31,4%
Toscana	26,5%	14,0%	15,8%	10,4%	33,4%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Plesso GREE815015 - Sezione 5A	4	0	0	0	0
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	0	1	1	1	0
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	7	0	1	4	2
Plesso GREE815048 - Sezione 5A	2	1	0	0	0
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	2	0	0	1	0
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	7	3	1	1	3
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	0	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	**Categoria 2**	**Categoria 3**	**Categoria 4**	**Categoria 5**
Situazione della scuola GRIC815003	52,4%	11,9%	7,1%	16,7%	11,9%
Toscana	23,7%	15,1%	15,3%	14,6%	31,2%
Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte
Matematica

	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso GREE815015 - Sezione 5A	4	0	0	0	0
Plesso GREE815026 - Sezione 5A	0	1	1	1	0
Plesso GREE815037 - Sezione 5A	3	3	2	1	6
Plesso GREE815048 - Sezione 5A	1	3	0	0	0
Plesso GREE815059 - Sezione 5A	4	1	0	0	0
Plesso GREE81506A - Sezione 5A	12	2	1	0	2
Plesso GREE81506A - Sezione 5B	5	2	1	0	8
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola GRIC815003	45,3%	18,8%	7,8%	3,1%	25,0%
Toscana	33,7%	13,0%	10,7%	11,7%	31,0%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.
Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GRIC815003	0,0%	0,0%	45,6%	54,4%
Centro	8,2%	91,8%	10,2%	89,8%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi

Situazione della scuola GRIC815003	19,8%	80,2%	32,5%	67,5%
Centro	6,4%	93,6%	9,2%	90,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GRIC815003	56,2%	43,8%	52,9%	47,1%
Centro	15,4%	84,6%	27,0%	73,0%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GRIC815003	15,0%	85,0%	3,4%	96,6%
Centro	1,7%	98,3%	3,8%	96,2%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola GRIC815003	2,9%	97,1%	3,9%	96,1%
Centro	21,8%	78,2%	18,8%	81,2%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel

complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola GRIC815003 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			✓		

Situazione della scuola GRIC815003 - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				✓	

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
- punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
- preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).

Punti di forza

Dall'analisi dei dati emergono diversi punti di forza. Nella scuola primaria si registrano risultati complessivamente elevati: nelle classi II i punteggi medi in Italiano e Matematica superano stabilmente i riferimenti territoriali, con una presenza significativa di alunni nelle fasce alte di competenza e una quota di livello 5 in linea con Toscana e Italia. In alcune classi V, Italiano e Matematica mostrano un valore aggiunto positivo rispetto alle scuole con analogo ESCS, confermando l'efficacia dei processi didattici. La partecipazione alle prove e' molto alta, garantendo solidità ai dati; particolarmente rilevante anche la variabilità nulla tra le classi seconde in Italiano, indicativa di coerenza metodologica e omogeneità dell'offerta formativa. Buoni risultati emergono inoltre in Inglese, con punteggi superiori ai riferimenti nazionali in alcuni plessi. Nella scuola secondaria, pur in un quadro complessivamente più articolato, si evidenziano elementi positivi nella distribuzione degli studenti per livelli: in Italiano meno alunni si collocano al livello 1 in meta' delle classi e il livello 5 risulta in linea o superiore ai riferimenti; in Matematica i livelli più bassi sono inferiori o in linea con i dati esterni, mentre i livelli intermedi e alti mostrano stabilità. In Inglese si rilevano risultati solidi nelle prove di

Punti di debolezza

L'analisi dei dati evidenzia la presenza di criticità rilevanti nelle classi V della scuola primaria. In Italiano e Matematica si osserva una concentrazione significativa di alunni nei livelli più bassi, con risultati nettamente inferiori ai riferimenti regionali e nazionali. Il confronto con scuole aventi ESCS analogo segnala un effetto scuola debole negli ultimi anni del ciclo, indicando la necessita' di rafforzare l'efficacia dei percorsi didattici.
Particolarmente critica risulta la variabilità tra le classi, marcata soprattutto nelle prove di Inglese: tali differenze suggeriscono una disomogeneità delle pratiche didattiche tra plessi e un'insufficiente condivisione di criteri, strumenti e metodologie comuni. Nella scuola secondaria i dati mostrano una prevalenza di studenti nei livelli iniziali rispetto ai riferimenti. In Italiano e Matematica le classi presentano percentuali elevate nei livelli 1 e 2, mentre i livelli 3, 4 e 5 risultano significativamente inferiori ai riferimenti, segnale di difficolta' nelle competenze avanzate. Anche in Inglese, sia nel reading sia nel listening, permane un'alta incidenza dei livelli Pre-A1 e A1, indicando la necessita' di un potenziamento mirato delle abilita' linguistiche di base. In diversi gruppi classi emergono livelli di competenza fortemente distanti,

listening, con il livello A2 in linea o superiore in 4 classi su 6 e una variabilità tra classi molto inferiore ai riferimenti, segnalando coerenza.

evidenziando l'esigenza di intensificare la continuità didattica e gli interventi mirati per gli alunni con maggiori fragilità, in particolare per gli studenti non italofoni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.
La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

da inserire

Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave europee

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	16.9	19,7%	16,7%	17,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	38.0	23,5%	23,5%	23,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	28.2	28,6%	31,7%	30,7%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	16.9	28,2%	28,1%	28,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	9.9	19,7%	15,7%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	31.0	23,6%	22,5%	22,4%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	33.8	28,6%	32,7%	31,4%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	25.4	28,0%	29,1%	30,0%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	11.3	19,7%	16,3%	16,2%
Studenti che hanno conseguito un livello base	36.6	23,5%	23,5%	23,1%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	38.0	28,7%	32,3%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	14.1	28,1%	27,9%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	14.1	19,6%	16,0%	16,1%
Studenti che hanno conseguito un livello base	36.6	23,2%	23,5%	23,0%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	29.6	29,4%	32,5%	31,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	19.7	27,8%	28,1%	29,2%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	4.2	19,3%	15,3%	15,7%
Studenti che hanno conseguito un livello base	31.0	22,7%	21,1%	20,9%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	42.3	29,8%	35,2%	32,8%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	22.5	28,3%	28,4%	30,5%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	7.0	19,3%	15,2%	15,6%
Studenti che hanno conseguito un livello base	22.5	21,5%	20,1%	20,3%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	39.4	29,5%	32,6%	31,2%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	31.0	29,7%	32,1%	32,9%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	14.1	19,5%	15,8%	16,4%
Studenti che hanno conseguito un livello base	40.8	23,7%	24,1%	23,5%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	22.5	29,7%	33,2%	31,5%
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	22.5	27,1%	26,9%	28,6%
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	8.5	19,3%	15,3%	15,8%
Studenti che hanno conseguito un livello base	22.5	21,7%	21,3%	21,2%
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	46.5	28,9%	33,5%	32,0%

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	22.5	30,1%	29,8%	31,0%
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.
La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				

Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				

Totale		

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

I dati mostrano che la maggior parte degli alunni di classe V raggiunge livelli Base, Intermedio e Avanzato in tutte le competenze chiave. Le competenze personale-sociale, digitale, di cittadinanza e culturale presentano le percentuali più alte nei livelli intermedi e avanzati, suggerendo buone capacità relazionali, partecipative e di autonomia. La competenza digitale si distingue con solo il 4,2% al livello iniziale e oltre il 64% tra Intermedio e Avanzato. Anche la competenza di cittadinanza mostra risultati molto positivi (70% nei livelli più alti). La scuola utilizza criteri comuni basati su rubriche condivise, griglie di osservazione e strumenti collegati al curricolo verticale e all'Educazione Civica, garantendo coerenza nella valutazione. L'impostazione trasversale e interdisciplinare delle attività favorisce un'acquisizione equilibrata delle competenze chiave europee. Non ancora disponibili i dati relativi alla scuola Secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Alcune competenze presentano percentuali rilevanti di alunni al livello Iniziale, in particolare quella alfabetica funzionale (16,9%), matematica/STEM (14,1%) e imprenditoriale (14,1%). Cio' evidenzia fragilita' nelle capacita' di rielaborazione autonoma, problem solving e applicazione delle conoscenze in contesti nuovi. Le competenze alfabetica, matematica, multilinguistica e imprenditoriale hanno inoltre percentuali elevate nel livello Base, segnale di una maturazione ancora parziale. Pur esistendo strumenti comuni di valutazione, emerge la necessità di renderne più sistematico l'utilizzo per ridurre la variabilità tra competenze. E' utile rafforzare ulteriormente i percorsi di continuità, la personalizzazione degli apprendimenti e il potenziamento metodologico, in particolare nelle competenze logico-matematiche, linguistiche ed espressive.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Più della metaà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello tra base e intermedio nelle competenze chiave europee. La scuola, pur considerando tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, necessita di incrementare una maggiore collegialità dei docenti per una promozione globale delle competenze, che vada oltre le singole discipline. Al fine di promuovere maggiormente negli studenti la consapevolezza di cittadinanza attiva, la scuola dovrebbe applicare in maniera più pragmatica e condividere le griglie di valutazione relative ai curricula verticali ed, al tempo stesso, rendere più partecipi le famiglie nel processo educativo.

Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola GRIC815003			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			62,10	64,70	61,50
GRIC815003 GREE815015 - Sezione A	20,61	80%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815026 - Sezione A	59,83	100%	↔	↓	↓
GRIC815003 GREE815037 - Sezione A	52,83	92%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815048 - Sezione A	45,93	75%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815059 - Sezione A	53,80	50%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE81506A - Sezione A	54,63	67%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE81506A - Sezione B		10%			

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola GRIC815003			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			54,50	57,90	55,50
GRIC815003 GREE815015 A	18,90	80%	↓	↓	↓
			↔		↔

GRIC815003 GREE815026 A	55,50	100%		↓	
GRIC815003 GREE815037 A	61,19	100%	↑	↑	↑
GRIC815003 GREE815048 A	34,05	100%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815059 A	28,61	100%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE81506A A	35,22	71%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE81506A B	61,25	75%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.
La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola GRIC815003			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,50	195,80	193,20
GRIC815003 GREE815015 A	172,68	60%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815026 A	176,22	83%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815037 A	182,26	87%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815048 A	192,68	67%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815059 A	194,21	91%	↔	↓	↑
GRIC815003 GREE81506A A	201,93	84%	↑	↑	↑

GRIC815003 GREE81506A B	190,58	88%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola GRIC815003			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			199,70	197,80	194,90
GRIC815003 GREE815015 A	176,04	60%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815026 A	187,40	83%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815037 A	180,31	87%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815048 A	161,24	67%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815059 A	188,04	91%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE81506A A	201,69	84%	↑	↑	↑
GRIC815003 GREE81506A B	193,24	88%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola GRIC815003			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			217,60	217,70	215,40
GRIC815003 GREE815015 A	185,75	60%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815026 A	209,46	83%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815037 A	197,89	87%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815048 A	191,65	67%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815059 A	209,20	91%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE81506A A	220,16	84%	↔	↑	↑

GRIC815003 GREE81506A B	212,83	88%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola GRIC815003			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2022	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			220,00	218,80	215,70
GRIC815003 GREE815015 A	195,53	60%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815026 A	206,14	83%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815037 A	200,88	87%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815048 A	180,60	67%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE815059 A	202,05	91%	↓	↓	↓
GRIC815003 GREE81506A A	220,88	84%	↑	↑	↑
GRIC815003 GREE81506A B	208,14	88%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.
La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022					
Situazione della scuola GRIC815003			Riferimenti		
Plesso e sezione del	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2025	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio TOSCANA	Punteggio Centro	Punteggio nazionale

2022			193,86	195,73	195,79
GRIC815003 GRMM815014 A	182,65	74%	↓	↓	↓
GRIC815003 GRMM815014 B	191,68	75%	↔	↔	↓
GRIC815003 GRMM815014 C	184,18	87%	↓	↓	↓
GRIC815003 GRMM815025 A	196,74	50%	↔	↔	↔
GRIC815003 GRMM815036 A	183,39	59%	↓	↓	↓

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022

Situazione della scuola GRIC815003			**Riferimenti**		
Plesso e sezione del 2022	**Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2025**	**Percentuale di copertura di Matematica**	**Punteggio TOSCANA**	**Punteggio Centro**	**Punteggio nazionale**
			199,71	196,58	195,89
GRIC815003 GRMM815014 A	192	65%	↓	↔	↓
GRIC815003 GRMM815014 B	201	79%	↔	↔	↑
GRIC815003 GRMM815014 C	198	91%	↔	↔	↔
GRIC815003 GRMM815025 A	183	50%	↓	↓	↓
GRIC815003 GRMM815036 A	186	59%	↓	↓	↓

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati ottenuti dagli studenti nei diversi gradi scolastici emergono elementi di continuità positiva nel percorso formativo. In più classi, i punteggi conseguiti nelle prove standardizzate risultano in linea o superiori alle medie regionali, dell'area Centro e nazionali in Matematica, Italiano e nelle prove di Inglese (listening e reading). In particolare, alcune classi mostrano prestazioni elevate in Matematica, confermando la presenza di pratiche didattiche efficaci nel consolidamento delle competenze logico-matematiche. Risultati positivi emergono anche in Italiano, dove una parte degli studenti mantiene livelli di competenza superiori ai riferimenti territoriali nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Nelle prove d'Inglese, soprattutto nelle sezioni che hanno evidenziato punteggi superiori ai dati di confronto, si riscontra la capacita' dell'Istituto di promuovere competenze linguistiche sempre più solide anche nei gradi successivi. La presenza, in ogni ordine di scuola, di almeno una classe con risultati pari o superiori ai riferimenti esterni suggerisce che in alcuni contesti operano pratiche didattiche stabili, metodologie efficaci e un buon livello di continuità educativa, che favoriscono la progressione degli apprendimenti nel tempo.

Punti di debolezza

Nonostante alcuni esiti positivi, il quadro complessivo mostra una significativa variabilità tra classi e tra plessi. In molti casi, i punteggi ottenuti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nei gradi scolastici successivi risultano inferiori alle medie regionali, dell'area Centro e nazionali. Ciò riguarda in particolare le classi della scuola secondaria di I grado, dove più sezioni si collocano sistematicamente sotto i valori di riferimento, soprattutto nelle competenze linguistiche e matematiche. L'effetto scuola evidenzia un andamento non stabile, oscillante tra valori negativi e valori leggermente inferiori ai riferimenti esterni, indicando un impatto didattico non omogeneo nel consolidamento delle competenze nel passaggio da un grado all'altro. La mancanza di uniformità nei risultati suggerisce differenze nelle pratiche metodologiche, nella continuità didattica e nella capacita' di rispondere ai bisogni degli studenti più fragili. Nelle prove di II grado (monitoraggio ex alunni), la maggior parte delle classi precedentemente appartenenti all'Istituto risulta sotto le percentuali di riferimento territoriale, soprattutto in Italiano e Matematica, segnalando la necessita' di rafforzare le competenze di base già nel primo ciclo per garantire una

migliore tenuta degli apprendimenti negli anni successivi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

2.5.a Benessere a scuola

2.5.a.1 Percezione dei docenti sul benessere di bambini, alunni e studenti a scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascuna affermazione concernente il benessere a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D3 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Percentuale di docenti della scuola dell'infanzia molto d'accordo che i bambini:	**Situazione della scuola GRIC815003**	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
si mostrano sicuri nell'ambiente scolastico	50,7%	70,9%	68,1%	63,9%
mostrano senso di appartenenza alla comunità scolastica	26,9%	60,1%	64,1%	61,1%
hanno relazioni positive con i docenti	9,0%	18,8%	19,2%	20,9%
hanno relazioni positive con i pari	26,9%	49,8%	44,1%	45,5%
hanno una buona autostima	46,3%	76,5%	75,4%	73,8%
mostrano buona disposizione ad apprendere	25,4%	45,5%	42,5%	43,3%
partecipano attivamente alle decisioni scolastiche	17,9%	36,6%	35,3%	36,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

Nell'area del benessere scolastico, l'istituto promuove un ambiente accogliente, sicuro e inclusivo, orientato alla crescita globale dei bambini. La progettazione educativa sostiene lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e relazionale attraverso attività didattiche e laboratoriali, giochi cooperativi e momenti di vita di sezione che favoriscono autonomia, partecipazione e relazioni positive. Particolare attenzione e' riservata all'ascolto, al rispetto reciproco e alla valorizzazione delle differenze, nonché all'accoglienza nei momenti di transizione e ai percorsi di educazione alla convivenza civile, al fine di consolidare un clima collaborativo e positivo. Sono attivati interventi mirati alla gestione delle emozioni e alla prevenzione del disagio, anche mediante collaborazioni con enti e specialisti del territorio, per garantire un contesto protetto e di supporto. Dai dati emerge che il 50,7% dei docenti percepisce i bambini sicuri nell'ambiente scolastico e il 46,3% rileva una buona autostima; tali valori, seppur inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, confermano l'efficacia delle azioni intraprese. Nel complesso, la scuola opera in una prospettiva integrata, riconoscendo il benessere come prerequisito fondamentale per l'apprendimento e il successo

Punti di debolezza

Pur a fronte dell'impegno dell'istituto nella promozione del benessere e dell'inclusione, dall'analisi dei dati emergono alcune criticita'. In particolare, una percentuale contenuta di docenti rileva nei bambini un senso di appartenenza alla comunita' scolastica (26,9%), relazioni positive con i pari (26,9%) e, in misura piu' ridotta, relazioni positive con i docenti (9,0%), valori inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Anche la partecipazione alla vita di sezione (17,9%) e la disposizione all'apprendimento (25,4%) risultano limitate, evidenziando la necessita' di rafforzare strategie orientate al coinvolgimento attivo e al miglioramento delle relazioni. Ulteriori criticità riguardano la gestione delle difficolta' relazionali ed emotive, per le quali non sempre sono presenti strumenti strutturati di osservazione e intervento, e l'assenza di procedure formalizzate per la gestione di tensioni e conflitti tra pari. Inoltre, il monitoraggio e la valutazione delle azioni di promozione del benessere non risultano sempre sistematici e documentati, riducendo la possibilità di verificare l'efficacia delle pratiche adottate e di orientare in modo mirato i successivi interventi di miglioramento.

formativo, e ponendo la centralità della persona al centro dell'azione educativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione complessiva sul benessere dei bambini nella scuola dell'infanzia e' stata collocata a livello 4, in considerazione dei dati rilevati e delle osservazioni interne. Pur riconoscendo l'impegno costante dell'istituto nella costruzione di un ambiente accogliente, sicuro e inclusivo, i dati evidenziano valori significativamente inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali in diverse aree chiave: senso di appartenenza alla comunità scolastica, relazioni con i docenti e con i pari, partecipazione dei bambini alla vita della sezione e disposizione all'apprendimento. Questi risultati indicano che, sebbene siano presenti buone pratiche volte a sostenere l'autonomia, la relazionalità e l'autostima dei bambini, occorre rafforzare le strategie educative e di coinvolgimento, promuovere relazioni più positive e un maggiore senso di partecipazione, e consolidare strumenti di monitoraggio sistematico del benessere emotivo e relazionale. La valutazione tiene conto sia dei punti di forza già presenti sia delle criticità che richiedono interventi mirati per migliorare l'esperienza complessiva dei bambini all'interno della scuola.

Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	86,1%	83,9%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	38,9%	33,6%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	77,8%	70,5%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	69,4%	61,9%	66,6%
Altri aspetti del curricolo		8,3%	13,4%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	90,9%	88,5%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	63,6%	53,7%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	90,9%	84,9%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,5%	93,4%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	77,3%	78,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	27,3%	21,1%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		4,5%	7,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	90,5%	89,4%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	57,1%	52,5%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	90,5%	84,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	100,0%	95,3%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	71,4%	77,5%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	28,6%	20,3%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		4,8%	7,5%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	86,1%	81,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		69,4%	59,8%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	63,9%	72,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	77,8%	84,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	75,0%	84,4%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	38,9%	36,3%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	44,4%	40,5%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	38,9%	41,5%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie		72,2%	73,9%	69,6%

del territorio	✓			
Altri aspetti della progettazione didattica		8,3%	7,4%	8,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	90,9%	82,7%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		86,4%	85,4%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	86,4%	78,0%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	86,4%	68,4%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	86,4%	90,1%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,5%	95,9%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	72,7%	82,1%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	63,6%	77,7%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	45,5%	52,7%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	86,4%	84,9%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,1%	5,8%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	90,5%	79,9%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		90,5%	86,2%	80,2%

Progettazione per sezioni aperte	✓	71,4%	61,4%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	90,5%	91,5%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	85,7%	87,8%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,2%	95,0%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	81,0%	91,5%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	66,7%	85,9%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	61,9%	47,3%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	85,7%	90,3%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		9,5%	5,0%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	22,7%	27,1%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		68,2%	64,7%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		59,1%	52,6%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		72,7%	64,7%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	19,0%	15,0%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		76,2%	80,9%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		57,1%	44,7%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		61,9%	65,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

3.1.e Modalità di rilevazione di interessi e benessere di bambini, alunni e studenti

3.1.e.1 Aspetti rilevati attraverso strumenti di rilevazione formalizzati

La tabella riporta la percentuale di docenti che, per ciascun aspetto relativo a interessi e benessere degli studenti, utilizzano strumenti di rilevazione formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D5 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stato utilizzato alcuno strumento di rilevazione formalizzato	16,4%	7,5%	11,0%	9,6%
Interessi e inclinazioni	52,2%	53,3%	44,8%	44,5%
Livello di benessere generale	65,7%	72,1%	68,2%	68,5%
Livello di sviluppo nel raggiungimento dei traguardi di competenza	65,7%	83,2%	81,4%	81,1%

Livello di acquisizione nelle competenze chiave (es. apprendere ad apprendere, competenze sociali e civiche)	44,8%	66,0%	67,9%	62,9%
Altro aspetto	0,0%	2,3%	1,3%	1,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.
I riferimenti indicano la percentuale di delle scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Punti di forza

L'Istituto presenta numerosi punti di forza nell'ambito dei processi educativi e didattici, con particolare riferimento al curricolo, alla progettazione e alla valutazione. Negli ultimi anni si è realizzata una riorganizzazione strutturata del curricolo verticale, orientata a garantire continuità e coerenza formativa tra i tre ordini di scuola. I Dipartimenti Disciplinari verticali costituiscono un punto di riferimento stabile per la condivisione di obiettivi, metodi e strumenti, favorendo l'allineamento metodologico e il consolidamento della progettazione. Sono stati redatti curricula per tutte le discipline, integrando anche le competenze chiave europee, che orientano il percorso formativo verso una visione più ampia e trasversale. Di particolare rilievo e' il curricolo di Educazione Civica, che sta sostituendo le precedenti tabelle valutative. Esso, seppur ancora in fase di elaborazione definitiva, definisce, in forma verticale, i traguardi relativi ai tre assi portanti ed e' stato monitorato sistematicamente attraverso schede predisposte per raccogliere in modo puntuale le attività realizzate nei tre ordini di scuola, offrendo una visione d'insieme chiara e funzionale al miglioramento progressivo. Un elemento qualificante riguarda la definizione di criteri comuni per

Punti di debolezza

Nonostante l'Istituto abbia avviato un percorso strutturato verso la continuità didattico-educativa, emergono ancora alcuni punti di debolezza nei processi e nelle pratiche educative e didattiche. La collegialità, pur sostenuta dai Dipartimenti verticali, risulta non pienamente consolidata, soprattutto nella riflessione comune sulle competenze disciplinari, sociali e civiche. Tale riflessione non è sempre sistematica né equamente sviluppata nei tre ordini di scuola, limitando la piena coerenza del curricolo verticale. Alquanto critica e' la situazione della Scuola Secondaria, dove la scarsità di tempi dedicati al confronto tra docenti rende difficile la condivisione e la revisione collegiale di percorsi, strumenti e scelte metodologiche. La mancanza di spazi orari specifici e la presenza di numerosi docenti a tempo determinato riducono la continuità progettuale e limitano la possibilità di costruire strumenti didattici comuni. Ciò incide direttamente sulla capacita' dell'Istituto di monitorare in modo omogeneo l'andamento degli apprendimenti. Il punto di debolezza più rilevante riguarda infatti l'assenza di prove comuni strutturate, sia in ingresso che in itinere e in uscita, sia nella Primaria che nella Secondaria. Tale carenza limita il confronto tra classi parallele,

l'osservazione del benessere, dello sviluppo e degli apprendimenti dei bambini della scuola dell'infanzia. Questa cornice condivisa permette un monitoraggio più consapevole dei processi evolutivi e didattici, supportando interventi educativi coerenti e calibrati sui bisogni dei bambini. La progettazione didattica dell'Istituto si caratterizza anche per la predisposizione di unita' di apprendimento finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze, costruite sulla base delle evidenze raccolte nelle verifiche intermedie e finali. Queste UDA rappresentano un importante strumento di personalizzazione e contribuiscono a garantire pari opportunità di successo formativo. La programmazione periodica comune rappresenta un ulteriore punto di forza: nella Scuola Primaria avviene su base settimanale, consentendo una progettazione condivisa; nella Scuola dell'Infanzia e' prevista una programmazione quindicinale collegiale; nella Scuola Secondaria, seppure con tempi più diluiti, le riunioni di Dipartimento e le scelte dei Consigli di Classe assicurano coerenza negli obiettivi e nella costruzione di strumenti comuni. La trasparenza valutativa e' garantita da criteri condivisi, formalizzati in un documento d'Istituto ed applicati mediante griglie comuni utilizzate nei diversi ordini di scuola. Nel complesso, la qualità della progettazione, la solidità del lavoro dei Dipartimenti e rende difficile valutare la coerenza tra progettazione e risultati e impedisce un monitoraggio sistematico e condiviso degli apprendimenti. Anche la progettazione parallela risulta complessa in alcuni plessi, dove la forte eterogeneità socio-culturale delle classi rende difficile uniformare percorsi e strumenti valutativi. Un ulteriore elemento critico riguarda la continuità verticale tra Primaria e Secondaria: le attività di raccordo necessitano di essere implementate e strutturate in modo più organico, al fine di uniformare le competenze disciplinari in uscita e in entrata e garantire una transizione più fluida degli studenti. La mancanza di incontri sistematici tra i docenti dei due ordini e l'assenza di strumenti condivisi per rilevare il livello delle competenze acquisite indeboliscono la coerenza dei percorsi formativi. Nel complesso, i principali punti di debolezza riguardano la limitata disponibilità di tempi per il confronto, la non piena sistematicità della progettazione verticale, la difficoltà di strutturare pratiche comuni e, soprattutto, la mancanza di prove comuni, che costituisce l'ostacolo maggiore alla piena uniformità e trasparenza dei processi valutativi. Questi elementi rendono necessario un potenziamento delle azioni di continuità e un rafforzamento della collegialità per garantire maggiore coerenza educativa e didattica.

l'attenzione alla continuità educativa costituiscono punti di forza significativi che sostengono percorsi formativi coerenti, inclusivi e orientati allo sviluppo delle competenze, rafforzando la coesione interna e l'efficacia educativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo informale. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono

utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari per la scuola secondaria. Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti d'ambito e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni anche se non in modo sistematico. Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		4,5%	0,8%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	81,8%	81,4%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,4%	89,3%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,5%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	27,3%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,6%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	90,5%	97,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,5%	90,0%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,8%	7,8%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	23,8%	15,3%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attvità di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	1,4%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	54,5%	54,0%	55,8%

In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	90,9%	94,2%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	18,2%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,0%	0,6%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	85,7%	94,7%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	95,2%	91,9%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		0,0%	4,4%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	19,0%	9,4%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		16,7%	6,1%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta	✓	19,4%	20,4%	19,8%
La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	66,7%	69,4%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	44,4%	51,0%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande		58,3%	72,7%	66,0%

gruppo	✓			
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa		47,2%	62,2%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	41,7%	34,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	80,6%	84,3%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		22,2%	21,8%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		38,9%	32,8%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	1,4%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		19,4%	34,2%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	55,6%	52,7%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		8,3%	20,4%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		5,6%	23,4%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	22,2%	24,8%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	50,0%	52,5%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	16,7%	17,7%	17,6%

Altro tipo di provvedimento		0,0%	4,1%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		18,2%	10,5%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	63,6%	70,8%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	77,3%	80,7%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	40,9%	46,0%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	27,3%	21,2%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	50,0%	56,7%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		22,7%	44,4%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	36,4%	31,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	50,0%	71,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	81,8%	83,7%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	13,6%	6,6%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,0%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		0,0%	1,9%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	36,4%	44,9%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		9,1%	5,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non si sono verificati episodi problematici		9,5%	3,1%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	81,0%	92,5%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	90,5%	93,1%	94,1%
Interventi dei servizi sociali	✓	61,9%	63,8%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	66,7%	79,2%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	85,7%	92,1%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		61,9%	72,6%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	81,0%	82,1%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	71,4%	85,8%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	90,5%	90,3%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	76,2%	72,3%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni	✓	47,6%	41,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale	✓	28,6%	13,5%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		4,8%	5,0%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		14,3%	15,7%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	✓	71,4%	75,2%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		9,5%	10,7%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	100,0%	97,6%	95,3%

Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	86,1%	84,3%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	86,1%	89,4%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	97,2%	93,5%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	88,9%	92,9%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	88,9%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	85,7%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	83,9%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,2%	90,8%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	72,2%	77,6%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	63,9%	82,9%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	44,4%	35,4%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		44,4%	43,2%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		19,4%	26,3%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	86,4%	86,8%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	90,9%	89,8%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	86,4%	92,0%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	95,5%	96,1%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	81,8%	93,4%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a	✓	86,4%	95,3%	95,5%

scuola				
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	90,9%	90,1%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	86,4%	87,9%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	95,5%	95,3%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	81,8%	84,0%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	54,5%	79,6%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	27,3%	25,6%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		31,8%	35,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		22,7%	24,2%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	66,7%	74,2%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	90,5%	91,5%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	90,5%	93,1%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	95,2%	96,2%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	81,0%	92,5%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	85,7%	94,7%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	100,0%	92,1%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	81,0%	85,8%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	100,0%	94,7%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	85,7%	86,2%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di		61,9%	78,3%	79,1%

benessere dei loro figli a scuola	✓			
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	33,3%	27,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		33,3%	33,0%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,8%	23,3%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

3.2.d.2 Clima relazionale percepito dai docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che, per ciascuna affermazione concernente il clima relazionale a scuola, sono molto d'accordo nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D9 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
L'attività educativo-didattica in sezione è coordinata tra i docenti	40,3%	71,4%	71,7%	67,3%
Ho opportunità regolari di lavorare con altri docenti	28,4%	53,5%	53,6%	53,0%
C'è una buona comunicazione tra colleghi	56,7%	65,3%	62,5%	58,1%
In questa scuola si promuove il lavoro di squadra	28,4%	54,5%	52,4%	51,9%
Discuto le esigenze dei singoli bambini con altri docenti	32,8%	50,7%	51,8%	50,8%
I docenti progettano insieme le attività educativo-didattiche	29,9%	65,7%	64,2%	61,9%
La maggior parte dei bambini è educata o rispettosa nei confronti del personale	23,9%	54,0%	47,8%	48,2%
I bambini di questa scuola rispettano le regole di convivenza civile	19,4%	45,5%	38,6%	38,3%
I bambini sono disponibili e collaborativi con i docenti	26,9%	50,7%	46,4%	45,4%
I bambini sono motivati a imparare	25,4%	51,2%	51,3%	51,2%
I docenti condividono delle strategie per prevenire i conflitti tra bambini	37,3%	60,6%	62,0%	59,0%
Ai docenti si chiede di partecipare alle decisioni che riguardano la scuola	29,9%	50,2%	47,0%	45,0%
Sono coinvolto nelle decisioni sulle pratiche gestionali della scuola	23,9%	40,8%	39,3%	35,2%

Le decisioni sono assunte collegialmente	44,8%	51,6%	49,8%	50,0%
In questa scuola si sperimentano nuovi approcci educativo-didattici	14,9%	41,8%	35,6%	36,6%
Questa scuola è favorevole a strategie educativo-didattiche innovative	28,4%	53,1%	47,3%	47,2%
I docenti di questa scuola sono aggiornati e aperti all'innovazione	16,4%	43,7%	43,6%	45,2%
In questa scuola si implementano nuovi corsi o progetti educativo-didattici	31,3%	49,3%	45,2%	47,4%
I docenti lavorano a stretto contatto con le famiglie per aiutare i bambini quando hanno delle difficoltà	35,8%	59,6%	63,3%	61,5%
I docenti fanno un buon lavoro di comunicazione con le famiglie	49,3%	61,5%	66,0%	65,6%
I docenti mostrano rispetto verso le famiglie	74,6%	80,3%	82,5%	79,5%
I docenti ascoltano le preoccupazioni delle famiglie	67,2%	77,9%	79,9%	77,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.
I riferimenti indicano la percentuale di ${ordine} in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Punti di forza

L'istituto presenta un insieme coerente di pratiche educative che valorizzano l'ambiente di apprendimento come spazio formativo, relazionale e di benessere. Un primo punto di forza e' l'ampliamento dell'offerta formativa, attuato sia in orario scolastico sia extrascolastico attraverso corsi di recupero, consolidamento e potenziamento che garantiscono un accompagnamento mirato e continuativo agli studenti. Nella scuola dell'infanzia, la contemporaneità dei docenti costituisce una risorsa organizzativa essenziale: consente interventi individualizzati su singoli bambini, attività laboratoriali, lavori in piccolo gruppo, osservazioni sistematiche e copertura delle supplenze senza interrompere la quotidianità educativa. L'istituto si distingue per procedure strutturate nella gestione degli episodi problematici. All'infanzia si coinvolgono tempestivamente le famiglie, si dialoga con il bambino e si attivano azioni educative finalizzate alla legalità e alla convivenza civile. Nella primaria e nella secondaria sono coinvolti anche il dirigente scolastico e, se necessario, i servizi sociali; vengono utilizzati strumenti formali come annotazioni su diario e registro, revisione del voto di comportamento e, nei casi più gravi,

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno costante dell'istituto nella costruzione di un ambiente educativo inclusivo e orientato al benessere, emergono alcuni elementi di criticita' che richiedono attenzione e sviluppo. Un primo punto di debolezza riguarda la gestione dei provvedimenti disciplinari, che in alcuni casi non e' accompagnata da servizi strutturati di consulenza psicologica o da uno sportello d'ascolto interno. L'assenza di figure dedicate limita le possibilità di intervento preventivo e di supporto emotivo e relazionale per gli studenti coinvolti in situazioni problematiche, rendendo più difficile una presa in carico globale e tempestiva. Un ulteriore limite riguarda la verifica periodica delle azioni finalizzate al benessere, che non sempre viene effettuata in modo sistematico e documentato. La mancanza di un monitoraggio continuo e strutturato può ridurre l'efficacia degli interventi programmati e ostacolare una valutazione puntuale dell'impatto delle pratiche adottate nei diversi ordini di scuola. Sul piano organizzativo, in alcuni casi l'istituto non ha potuto mantenere in modo costante il modello canonico delle 36 ore settimanali, a causa di variabili legate alle risorse strutturali. Pur avendo cercato soluzioni alternative, ciò ha comportato una riduzione delle

l'allontanamento dalle attività scolastiche. Alla secondaria l'allontanamento può andare da due fino a quindici giorni, con l'inserimento degli studenti in attività di cittadinanza solidale come misura educativa e riparativa. In tutti gli ordini di scuola emerge l'attenzione all'allestimento degli ambienti, progettati per favorire esperienze sensoriali, di esplorazione, di ricerca, di autonomia e di benessere. Vengono realizzate azioni specifiche per la formazione del gruppo sezione/classe e per sostenere lo sviluppo di un positivo senso di se', valorizzando i punti di forza e affrontando le fragilità di ciascun bambino, alunno o studente. L'istituto promuove con continuità relazioni positive, un clima sicuro, accogliente e sereno, riconosciuto come condizione fondamentale per l'apprendimento e la partecipazione. Sono particolarmente rilevanti le pratiche volte a potenziare l'"imparare ad apprendere" e l'autoregolazione, che guidano gli studenti verso maggiore autonomia, consapevolezza e responsabilità. Significativo e' anche il coinvolgimento attivo degli alunni nella definizione delle regole condivise, elemento che rafforza senso di appartenenza e partecipazione democratica alla vita scolastica. Completano il quadro i momenti strutturati di ascolto rivolti sia agli studenti sia ai genitori per monitorare costantemente il opportunità formative, soprattutto nei contesti in cui la flessibilità organizzativa non ha potuto compensare le carenze. Rappresenta un'ulteriore criticità la disomogeneità degli spazi laboratoriali tra i diversi plessi. Le sedi periferiche, per ragioni strutturali, dispongono di dotazioni meno ricche e aggiornate rispetto alla sede centrale. Sebbene le amministrazioni locali abbiano cercato di colmare queste differenze attraverso servizi di trasporto verso i laboratori più attrezzati, permane una disparita' che può incidere sull'accesso equo alle esperienze laboratoriali e alle attività di potenziamento. Negli ultimi anni, l'istituto ha lavorato per mantenere coerenza e continuità nelle pratiche educative, ma spesso ciò e' avvenuto attraverso soluzioni adattive dettate dalle risorse contingenti, con una conseguente variabilità nella qualità e nella stabilità degli interventi. Tale adattamento continuo, pur necessario, può avere ridotto la possibilità di consolidare processi strutturati e condivisi all'interno della comunità scolastica. Complessivamente, pur in un quadro di impegno diffuso, si rileva la necessita' di rafforzare alcuni aspetti chiave: strumenti di supporto psicologico interno, monitoraggi sistematici del benessere, maggiore uniformità strutturale tra i plessi e stabilita' delle condizioni organizzative. Questi elementi rappresentano aree di

benessere scolastico, insieme a rilevazioni periodiche dei docenti sul clima del gruppo classe o sezione. Questo sistema di osservazione e intervento continuo permette di rispondere in modo tempestivo ai bisogni emergenti, contribuendo alla qualità dell'ambiente educativo e alla costruzione di percorsi inclusivi, sereni e significativi per tutti.

miglioramento su cui orientare le azioni future per garantire pari opportunità e un ambiente di apprendimento sempre più efficace e inclusivo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		8,3%	3,4%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	63,9%	59,5%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		63,9%	67,1%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	75,0%	75,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		47,2%	56,0%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		22,2%	39,9%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	50,0%	55,1%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		11,1%	10,9%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		22,2%	28,4%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	81,8%	71,9%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		81,8%	72,5%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione,	✓	90,9%	90,9%	91,8%

del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	59,1%	65,0%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	45,5%	48,5%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	72,7%	83,5%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	59,1%	59,0%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	18,2%	24,0%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		45,5%	33,9%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	81,0%	70,7%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		81,0%	74,4%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	95,2%	94,0%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	57,1%	65,9%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	47,6%	48,9%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,0%	84,5%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	81,0%	81,7%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	28,6%	33,1%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		42,9%	33,4%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di

azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		77,4%	65,7%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	83,9%	81,9%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	77,4%	74,6%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	45,2%	36,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		19,4%	29,2%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		86,4%	75,6%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	86,4%	90,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,9%	88,6%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	59,1%	46,9%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,3%	24,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione		85,7%	76,7%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,5%	93,7%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	95,2%	90,2%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	57,1%	48,9%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		23,8%	24,3%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		13,9%	5,5%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	50,0%	47,7%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	27,8%	53,0%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	19,4%	22,7%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	63,9%	59,7%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	27,8%	41,1%	35,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	22,2%	26,9%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	50,0%	60,2%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	66,7%	55,7%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)	✓	25,0%	29,2%	25,7%

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	52,8%	54,7%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	55,6%	48,5%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		16,7%	21,4%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	77,3%	84,8%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	40,9%	68,9%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	27,3%	23,4%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	100,0%	96,1%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	68,2%	77,4%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	54,5%	76,0%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	31,8%	49,6%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	86,4%	72,7%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	45,5%	65,6%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,8%	73,3%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	77,3%	62,8%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		27,3%	20,7%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della	**Riferimento**	**Riferimento**	**Riferimento**

	scuola GRIC815003	provinciale GROSSETO	regionale TOSCANA	nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	81,0%	86,2%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	42,9%	65,4%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)	✓	28,6%	23,3%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	95,2%	96,2%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	76,2%	81,1%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	61,9%	86,2%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	33,3%	37,7%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	85,7%	69,8%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	42,9%	66,7%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	90,5%	77,4%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	81,0%	64,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		28,6%	20,1%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				

Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,3%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	86,4%	91,0%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	72,7%	51,8%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	13,6%	9,0%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	22,7%	20,0%	29,7%
Individuazione di docenti tutor	✓	18,2%	17,0%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		40,9%	26,3%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		4,5%	24,1%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		31,8%	29,0%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,0%	0,0%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	76,2%	86,9%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		66,7%	49,4%	44,1%

Attivazione di uno sportello per il recupero	✓	38,1%	31,9%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	85,7%	87,8%	77,1%
Individuazione di docenti tutor	✓	33,3%	50,6%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		52,4%	42,2%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		19,0%	43,1%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		33,3%	28,1%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,5%	3,8%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	68,2%	75,1%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	54,5%	37,8%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	31,8%	30,7%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	45,5%	48,5%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		13,6%	17,5%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	81,8%	67,4%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	54,5%	57,5%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		18,2%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		4,8%	2,5%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	71,4%	75,9%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	47,6%	40,9%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	47,6%	58,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	71,4%	84,4%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		14,3%	23,4%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	90,5%	75,9%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	66,7%	86,6%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		19,0%	18,1%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il

potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Punti di forza

L'Istituto promuove un modello di inclusione ampio, diffuso e coerente in tutti gli ordini di scuola. Le tabelle mostrano che tutte le principali azioni inclusive previste sono effettivamente attive nei plessi: la scuola utilizza strumenti per l'osservazione sistematica dei bisogni, adotta modalità di lavoro individualizzate e inclusive, attiva interventi didattici mirati e coinvolge famiglie e specialisti. Questo evidenzia una cultura professionale condivisa e una forte attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento. Il percorso inclusivo si fonda su criteri comuni: osservazione strutturata del comportamento, rilevazione precoce delle difficoltà', costruzione di PEI e PDP con criteri chiari e condivisi nei team docenti e nei Consigli di classe, monitoraggio periodico e verifica degli obiettivi con gli specialisti e le famiglie. Le attività' di recupero e potenziamento sono regolarmente attuate, con strategie come gruppi di livello, metodologie cooperative, classi aperte, tutoring, facilitazioni, semplificazioni, attività' laboratoriali e uso guidato degli strumenti compensativi. La scuola sostiene anche gli alunni con capacita' elevate attraverso attività' di approfondimento, gare e progetti interni ed esterni, garantendo quindi una reale differenziazione didattica. Sono presenti protocolli strutturati

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticità trasversali. La presenza di molti studenti non italofoni, spesso con un uso limitato della lingua italiana al solo contesto scolastico, rende il percorso di alfabetizzazione più lungo e complesso. Questo incide sulla piena partecipazione nelle discipline linguistiche e di studio. La scuola realizza percorsi dedicati, ma persiste la difficoltà nel consolidare l'uso dell'italiano anche in ambito familiare: per questo è necessario rafforzare ulteriormente il rapporto con le famiglie, soprattutto laddove le barriere linguistiche o culturali rendono più difficile una collaborazione costante. Un altro elemento di debolezza riguarda la disomogeneità degli spazi disponibili, che in alcuni plessi limita la piena fruibilità degli ambienti da parte degli alunni con disabilità e rende più complessa la realizzazione di alcune attività laboratoriali. Anche l'uso sistematico di strumenti digitali compensativi risulta meno omogeneo tra i plessi, richiedendo un maggiore allineamento per garantire pari opportunità in tutte le sedi. Le attività interculturali sono presenti, ma non sempre riescono a coinvolgere in modo uniforme l'intera comunità scolastica; in particolare, il coinvolgimento delle famiglie straniere rimane un

per l'accoglienza degli alunni stranieri, con pratiche consolidate di alfabetizzazione, uso di materiali multilingue, strumenti visivi e mediatori, in continuità con le azioni degli anni precedenti. La scuola promuove inoltre percorsi interculturali che favoriscono un clima di rispetto reciproco e migliorano la qualità delle relazioni nella comunità scolastica. Gli strumenti e le metodologie adottate come il cooperative learning, i laboratori, le attività' di educazione alla cittadinanza e la mediazione risultano ampiamente diffusi tra i docenti, segno di una professionalità' condivisa e di un processo inclusivo ormai consolidato.

obiettivo non pienamente raggiunto. E' necessario potenziare ulteriormente azioni di mediazione, incontri informativi e percorsi congiunti per costruire una relazione più stabile e di fiducia reciproca. Infine, sebbene le attività di recupero e potenziamento siano attuate, emerge la necessità di aumentarne la continuità, garantire criteri più coerenti nella progettazione tra i plessi e migliorare il monitoraggio degli esiti, rendendo più evidente il percorso di crescita degli studenti fragili.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,8%	0,4%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	75,0%	82,5%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	72,2%	75,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	91,7%	92,1%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		80,6%	75,6%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		72,2%	76,2%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità		50,0%	58,7%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	47,2%	50,8%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curricolo verticale zerosei		36,1%	50,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		25,0%	31,9%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	44,4%	44,5%	35,1%
Altra azione per la continuità		16,7%	21,5%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%

Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	86,4%	90,4%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	68,2%	79,5%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,5%	97,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	90,9%	90,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		86,4%	86,0%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità		81,8%	76,7%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	63,6%	56,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		22,7%	30,4%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	81,8%	69,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		27,3%	21,1%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,3%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	90,5%	90,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	66,7%	76,9%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,2%	96,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	85,7%	84,7%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		85,7%	81,3%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità		81,0%	80,3%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curricolo verticale	✓	61,9%	56,3%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		23,8%	29,1%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	95,2%	89,4%	85,3%

Altra azione per la continuità		19,0%	20,9%	24,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Non sono state realizzate azioni di orientamento		9,5%	17,8%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	61,9%	52,3%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		28,6%	22,1%	27,7%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		33,3%	18,4%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		9,5%	11,2%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		9,5%	4,4%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		19,0%	19,6%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		4,8%	1,9%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	14,3%	14,3%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		4,8%	4,7%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		47,6%	33,0%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		28,6%	31,5%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		14,3%	13,4%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		19,0%	11,8%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per

l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		4,5%	9,1%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	72,7%	67,5%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		40,9%	38,8%	42,4%
Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		31,8%	18,2%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		22,7%	23,7%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		13,6%	7,4%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		31,8%	27,5%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		4,5%	4,1%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	18,2%	24,0%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		9,1%	12,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		63,6%	47,1%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	59,1%	55,6%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		22,7%	29,5%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		27,3%	15,4%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,3%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	90,5%	94,3%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		90,5%	94,7%	92,1%

Costruzione di un curricolo verticale di orientamento		42,9%	34,0%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		61,9%	85,5%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		42,9%	35,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	71,4%	70,1%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	71,4%	86,8%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	47,6%	37,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		52,4%	69,2%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	76,2%	65,4%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	85,7%	82,1%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		57,1%	63,8%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		23,8%	24,8%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Apprendistato	Artistico	Linguistico	Professionale	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola GRIC815003	0,7%	3,8%	9,4%	27,5%	11,9%	28,8%	18,2%	-
Riferimenti								
Provincia di GROSSETO	1,0%	0,0%	0,0%	13,3%	0,0%	0,0%	0,0%	
TOSCANA	1,5%	0,0%%	0,0%%	23,1%	0,0%%	0,0%%	0,0%%	6,7%
Italia	1,8%	0,0%%%	0,0%%%	21,4%	0,0%%%	0,0%%%	0,0%%%	7,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	81,9%	64,5%	61,5%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.
I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola GRIC815003	93,8%	84,6%
Riferimenti		
Provincia di GROSSETO	97,8%	88,3%
TOSCANA	94,3%	83,7%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.
Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.
I riferimenti sono medie percentuali.

Punti di forza

La scuola adotta procedure consolidate per garantire continuità educativa e un orientamento efficace lungo tutto il percorso scolastico. Al termine dell'ultimo anno di ogni ordine, gli insegnanti organizzano incontri sistematici di raccordo con i colleghi del segmento successivo, condividendo informazioni sugli alunni, eventuali criticità rilevanti e le strategie didattiche attuate. Queste pratiche permettono di costruire un quadro formativo completo, utile alla progettazione successiva e alla definizione di percorsi realmente personalizzati. A livello di Istituto sono condivisi curricula disciplinari e progetti verticali che assicurano una progressione coerente nello sviluppo delle competenze degli studenti. Le attività di formazione congiunta tra docenti di diversi ordini rappresentano un ulteriore punto di forza e favoriscono la costruzione del curricolo verticale. La scuola organizza inoltre momenti strutturati di confronto per allineare le competenze in entrata e in uscita, garantendo omogeneità e continuità nel percorso dell'alunno. Nella primaria e nella secondaria di I grado si realizzano attività con alunni seguiti da docenti di segmenti diversi, promuovendo esperienze di transizione positive. L'efficacia di tali azioni e' confermata dal basso tasso di ripetenza nel primo anno del

Punti di debolezza

Le azioni attualmente attivate per garantire la continuità didattica risultano ancora parzialmente strutturate e necessitano di un potenziamento attraverso interventi maggiormente coordinati e condivisi. E' auspicabile definire metodologie verticali comuni e una programmazione più sistematica e controllata, così da incidere in modo più efficace su tutte le fasce degli alunni, in particolare su coloro che presentano difficoltà o richiedono un supporto educativo continuativo. A oggi manca una commissione dedicata e un protocollo formalizzato per la continuità; la sua attivazione permetterebbe di definire procedure chiare, tempi certi e strumenti condivisi tra gli ordini di scuola. Un ulteriore elemento mancante riguarda la costruzione di un curricolo verticale di orientamento, ancora non elaborato in modo organico e progressivo. La sua implementazione permetterebbe di guidare gli studenti nello sviluppo delle competenze orientative dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, offrendo un percorso coerente e integrato. Analogamente, le attività attualmente dedicate all'orientamento, pur presenti, risultano frammentate e non coordinate in un quadro progettuale unitario. La collaborazione con soggetti esterni -consulenti,

nuovo ciclo, indicatore significativo della qualità delle pratiche adottate. Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola promuove percorsi mirati alla conoscenza di se' e alla consapevolezza delle proprie inclinazioni, integrati da attività laboratoriali, gruppi di lavoro e classi aperte, con particolare attenzione alle discipline tecnico-scientifiche. Il monitoraggio degli esiti degli studenti prosegue anche nel segmento scolastico successivo, cosi' da verificare la coerenza tra consiglio orientativo e risultati ottenuti, e da individuare eventuali interventi di miglioramento. Nelle classi terminali della secondaria di I grado vengono realizzate azioni specifiche per la scelta del percorso di studi: incontri con docenti della scuola secondaria di II grado, attività didattiche co-gestite e iniziative di accompagnamento dedicate agli alunni con disabilita'. Le esperienze di peer tutoring, organizzate in forma laboratoriale e in gruppi misti, rafforzano il processo di orientamento attraverso dinamiche di collaborazione e responsabilizzazione. I risultati confermano l'efficacia delle azioni messe in atto: oltre l'81% degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, con esiti successivi positivi e superiori ai riferimenti territoriali; inoltre, più del 93% degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo viene ammesso al secondo anno della scuola superiore. Questi indicatori

psicologi, professionisti - è realizzata solo in forma episodica e non rientra ancora in una rete strutturata e stabile. Sarebbe opportuno attivare accordi e progettazioni condivise che garantiscano continuità e qualità agli interventi di orientamento. Anche l'utilizzo degli strumenti disponibili sulla piattaforma Unica non e' ancora diffuso ne' sistematico, limitando le opportunità per gli studenti di accedere a risorse digitali comuni e a percorsi guidati di autovalutazione degli interessi e delle competenze. Risulta inoltre auspicabile programmare in modo più organico conferenze, incontri con esperti e testimonianze esterne, che attualmente si configurano come iniziative sporadiche e non integrate in una pianificazione verticale. Inoltre nelle sedi scolastiche distaccate emergono criticità significative: il frequente avvicendamento dei docenti, spesso su base annuale, ostacola la continuità didattica e rende complessa la progettazione a lungo termine. Tale instabilità compromette anche il monitoraggio delle attività, la condivisione delle pratiche tra colleghi e la costruzione progressiva di percorsi educativi coerenti. A questa difficoltà si aggiunge la costante mobilità degli alunni in entrata e in uscita, che modifica la composizione dei gruppi classe e altera gli equilibri interni, rendendo difficile garantire interventi stabili e un clima educativo favorevole alla continuità.

evidenziano la solidità del percorso di orientamento e la capacita' della scuola di guidare gli studenti in modo coerente e continuativo.

Nel complesso, l'attivazione delle componenti mancanti - commissione e protocollo per la continuità, curricolo verticale di orientamento, uso sistematico degli strumenti nazionali, rete strutturata di esperti esterni - rappresenta una condizione essenziale per rafforzare la qualità, l'efficacia e l'inclusività della continuità educativa

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento

e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,6%	4,0%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		16,7%	9,9%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		38,9%	54,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	38,9%	32,0%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	2,2%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		13,6%	10,1%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		63,6%	55,1%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	22,7%	32,6%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		0,0%	1,9%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		14,3%	11,3%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		57,1%	52,8%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e		28,6%	34,1%	38,4%

attuato in modo sistematico	✓			

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento povinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	2,0%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	4,7%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento povinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	8,8%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	14,2%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento povinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	8,1%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	13,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	**Riferimento provinciale**	**Riferimento regionale**	**Riferimento**

	GRIC815003	GROSSETO	TOSCANA	nazionale
Numero di progetti	6	10	11	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	2.916,7	1.590,3	2.902,0	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.
Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	3,1%	5,0%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	1	9,4%	4,6%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	9,4%	4,6%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	15,6%	9,5%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,3%	6,1%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	9,4%	18,9%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	21,9%	17,0%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	1	21,9%	34,1%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	25,0%	18,5%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	9,4%	34,1%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	18,8%	13,3%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	6,3%	10,3%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	12,5%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,1%	3,0%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,1%	1,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	3,1%	13,1%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	53,1%	43,2%	42,1%

Altri obiettivi formativi	0	25,0%	17,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.

Punti di forza

L'Istituto presenta un quadro organizzativo coerente, stabile e orientato alla qualità. Le tabelle mostrano che il monitoraggio delle attività è attuato in modo periodico o sistematico in tutti gli ordini di scuola, confermando una cultura diffusa di verifica e controllo dei processi. Gli strumenti adottati (schede di progetto, report, incontri periodici, dati valutativi) rispondono ai bisogni conoscitivi della scuola e permettono una rendicontazione trasparente, in continuità con quanto già attuato negli anni precedenti. La visione strategica è chiaramente definita nel PTOF e condivisa con la comunità scolastica tramite sito, incontri, documenti interni e nel Diario Scolastico personalizzato, che rafforza identità e missione dell'Istituto. La definizione dei compiti e dei ruoli avviene all'inizio dell'anno, con incarichi assegnati sulla base delle competenze del personale e con possibilità di crescita professionale. Le tabelle confermano una partecipazione abbastanza significativa dei docenti ai ruoli organizzativi e ai gruppi di lavoro formalizzati, diffondendo corresponsabilità e collaborazione tra i plessi. La gestione delle risorse economiche mostra coerenza tra Programma Annuale, PTOF e fabbisogni formativi: i progetti finanziati sono pochi ma mirati, con

Punti di debolezza

Sul piano organizzativo, la percentuale di docenti con ruoli organizzativi o impegnati in gruppi di lavoro, pur presente, rimane contenuta rispetto alle necessità dell'Istituto: questo può limitare la distribuzione equilibrata delle responsabilità e incidere sulla continuità dei processi, soprattutto nei momenti di maggiore complessità organizzativa. Negli ultimi anni, la distribuzione degli incarichi ha visto crescere la cultura della partecipazione, superando, almeno in parte, il fenomeno, rilevato in altri periodi, secondo cui solo un esiguo numero di persone si rendeva disponibile ad assumere compiti di responsabilità diretta e personale nell'attività di organizzazione-gestione interna della scuola. Le assenze del personale rappresentano un'ulteriore difficolta' gestionale, poichè richiedono spesso riorganizzazioni rapide con risorse interne non sempre sufficienti. Nonostante le azioni messe in atto per favorire la conoscenza della missione della scuola da parte del territorio e, in particolare, da parte di tutte le famiglie dei propri alunni e per coinvolgerli entrambi attivamente nel processo di attuazione del progetto formativo generale, si rilevano ancora criticità nella condivisione di talune scelte educative da parte di settori

una spesa media per progetto superiore ai riferimenti provinciali, a garanzia di interventi più strutturati e incisivi. Gli obiettivi formativi dei tre progetti prioritari sono pienamente coerenti con le reali esigenze dell'Istituto: alfabetizzazione L2 per l'alta presenza di studenti stranieri, valorizzazione delle competenze linguistiche e sviluppo della dimensione artistica e culturale. L'allocazione delle risorse risulta quindi finalizzata e strategica.

dell'utenza stessa caratterizzati, per cultura o per scelte personali, da valori differenti, nonostante siano stati anche elaborati in passato moduli informativi in lingua albanese, rumena e macedone. La compilazione del RAV rappresenta, quindi, per la scuola, un'occasione di bilancio generale della propria azione, orientata alla predisposizione di possibili percorsi di miglioramento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		2,1%	3,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✔	35,4%	44,5%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		37,5%	27,4%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		25,0%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	4,9	4,6	4,0

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	1	12.5	12.5	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	4.2	11.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	66.7	67.0	53.0

Competenze linguistiche	0	58.3	56.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	1	6.3	8.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	1	16.7	7.6	6.9
Didattica per competenze	1	12.5	5.9	6.9
Discipline artistiche	0	4.2	7.8	5.9
Discipline scientifiche	0	0.0	7.9	5.2
Discipline STEM	0	22.9	27.9	24.5
Discipline umanistiche	0	12.5	6.9	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	12.5	18.7	16.0
Inclusione e disabilità	0	27.1	37.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	6.3	5.6	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	8.3	8.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	2.1	3.7	5.0
Metodologia CLIL	1	47.9	31.6	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	56.3	48.6	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	27.1	22.3	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	4.2	3.0	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	1	12.5	9.6	7.3
Valutazione degli apprendimenti	1	12.5	6.9	5.6
Valutazione e miglioramento	0	0.0	3.6	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	12.5	10.6	9.0
Altra tematica	0	41.7	32.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	7	66,7%	72,1%	67,3%
Scuola Polo	0	2,1%	3,9%	4,1%
Rete di ambito	0	2,1%	5,6%	7,0%
Rete di scopo	0	4,2%	5,0%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,4%	9,6%	10,3%

Università	0	2,1%	3,3%	2,9%
Ente locale	0	6,3%	10,6%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	4,2%	1,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	10,4%	7,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	33,3%	28,0%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	33,3%	36,2%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	6,3%	6,6%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	6,3%	4,5%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	6,3%	13,2%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	10,4%	13,5%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	2,1%	5,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	7	70,8%	64,7%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	16,7%	16,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa	36,0%	2,1%	2,6%	2,7%

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		0,0%	2,5%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		15,2%	24,6%	22,1%
Competenze linguistiche		12,0%	11,9%	10,8%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	28,0%	2,1%	2,9%	3,3%
Didattica orientativa e orientamento	24,0%	6,2%	0,8%	0,4%
Didattica per competenze	40,0%	7,9%	1,5%	1,7%
Discipline artistiche		3,2%	2,2%	1,7%
Discipline scientifiche			2,7%	2,6%
Discipline STEM		8,4%	7,9%	9,0%
Discipline umanistiche		0,9%	0,5%	1,0%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)		6,4%	11,7%	9,1%
Inclusione e disabilità		3,4%	7,9%	11,1%
Insegnamento dell'educazione civica		1,3%	1,6%	1,1%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,9%	0,9%	1,4%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei		0,9%	2,2%	2,5%
Metodologia CLIL	8,0%	3,4%	1,4%	1,8%
Metodologie didattiche innovative		12,9%	14,2%	12,8%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		9,9%	7,6%	5,9%
Promozione delle pratiche sportive		0,2%	0,4%	0,3%
Valorizzazione del multilinguismo	8,0%	1,9%	1,3%	1,2%
Valutazione degli apprendimenti	20,0%	2,1%	0,3%	0,7%
Valutazione e miglioramento			0,5%	0,8%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		4,9%	2,1%	2,5%
Altra tematica		10,1%	10,8%	13,2%

I riferimenti sono medie percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Autonomia didattica e organizzativa	12,2%	0,7%	1,8%	1,3%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		0,0%	2,4%	1,8%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		13,9%	24,5%	22,1%
Competenze linguistiche		7,9%	13,1%	10,3%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	14,9%	1,9%	1,8%	1,4%

Didattica orientativa e orientamento	13,5%	2,1%	0,4%	0,3%
Didattica per competenze	10,8%	5,4%	1,6%	1,2%
Discipline artistiche		0,7%	1,1%	0,6%
Discipline scientifiche			1,3%	0,9%
Discipline STEM		4,5%	6,3%	7,4%
Discipline umanistiche		3,7%	1,2%	0,7%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)			0,1%	0,1%
Inclusione e disabilità		3,1%	8,4%	7,7%
Insegnamento dell'educazione civica		0,1%	1,3%	1,0%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		0,6%	1,2%	1,2%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei			0,0%	0,0%
Metodologia CLIL	9,5%	6,7%	3,3%	3,6%
Metodologie didattiche innovative		12,0%	12,1%	11,3%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		8,8%	6,6%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		2,3%	0,3%	0,1%
Valorizzazione del multilinguismo	10,8%	2,6%	1,7%	1,3%
Valutazione degli apprendimenti	12,2%	6,2%	1,9%	1,8%
Valutazione e miglioramento			0,5%	0,5%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		6,3%	2,5%	2,5%
Altra tematica		12,6%	5,9%	7,7%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Autonomia didattica e organizzativa	18,4%	0,9%	2,5%	1,7%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		5,3%	2,1%	3,0%
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		13,4%	24,5%	24,1%
Competenze linguistiche		9,1%	15,2%	14,6%
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	18,4%	2,0%	1,4%	1,5%
Didattica orientativa e orientamento	16,3%	3,2%	1,3%	1,1%
Didattica per competenze	20,4%	4,3%	1,4%	1,3%
Discipline artistiche		1,3%	2,2%	0,6%
Discipline scientifiche		1,8%	1,0%	0,6%

Discipline STEM		2,0%	5,8%	7,9%
Discipline umanistiche		3,9%	1,7%	0,9%
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)			0,0%	0,0%
Inclusione e disabilità		0,7%	9,6%	8,3%
Insegnamento dell'educazione civica		1,5%	1,0%	1,2%
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		2,4%	1,4%	1,7%
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei			0,0%	0,1%
Metodologia CLIL	14,3%	14,5%	5,1%	5,7%
Metodologie didattiche innovative		13,7%	11,1%	12,0%
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM		6,5%	5,4%	5,5%
Promozione delle pratiche sportive		2,1%	0,3%	0,2%
Valorizzazione del multilinguismo	10,2%	1,8%	2,9%	1,9%
Valutazione degli apprendimenti	24,5%	2,6%	1,6%	1,7%
Valutazione e miglioramento			0,5%	0,6%
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR		6,1%	3,0%	3,2%
Altra tematica		10,4%	6,7%	8,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,2%	5,9%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	35,5%	32,2%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		29,0%	25,2%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		32,3%	36,7%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	5	2,6	3,0	2,8

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,3%	3,9%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,3%	6,9%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,0%	1,6%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	13,3%	28,8%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	3,3%	3,0%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	10,0%	7,3%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	20,0%	29,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,3%	1,1%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,9%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0%	9,8%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	6,7%	12,1%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	13,3%	13,0%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	1,8%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	43,3%	38,0%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	3,3%	11,7%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	6,7%	5,9%	5,3%
Gestione documentale	1	20,0%	22,0%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	6,7%	10,3%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di	1	33,3%	24,9%	25,1%

pubblicità				
Procedure sul SIDI	0	0,0%	4,1%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,0%	1,1%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	13,3%	10,5%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	26,7%	20,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,5%	0,1%
Altra tematica	1	30,0%	29,7%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	76,7%	81,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	0,0%	3,7%	5,9%
Rete di ambito	0	3,3%	2,3%	4,1%
Rete di scopo	0	3,3%	4,1%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	3,3%	12,1%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	0,0%	1,1%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	2	30,0%	32,0%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale

Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,8%	1,6%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		0,0%	2,0%	1,6%
Autonomia scolastica			0,4%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		3,4%	5,8%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,9%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		4,0%	3,5%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		4,0%	6,2%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		1,8%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,5%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			1,7%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,4%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		4,1%	2,1%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,5%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	28,6%	16,5%	17,7%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		0,8%	1,5%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		0,5%	0,7%	0,8%
Gestione documentale	100,0%	10,0%	5,9%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		2,3%	2,2%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	100,0%	13,5%	9,3%	9,2%
Procedure sul SIDI			1,0%	0,8%
Relazioni sindacali			0,1%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	21,4%	1,8%	1,4%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		9,0%	9,0%	7,3%
Altra tematica			0,2%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale

Accoglienza	✓	70,2%	79,2%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	✓	63,8%	60,9%	62,5%
Continuità	✓	80,9%	85,8%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		48,9%	51,5%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		31,9%	40,8%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		59,6%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	91,5%	91,0%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	74,5%	70,3%	65,6%
Orientamento		85,1%	81,7%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	95,7%	92,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,6%	73,7%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		66,0%	67,4%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		44,7%	45,2%	41,9%
Raccordo con il territorio		78,7%	70,6%	71,3%
Temi disciplinari		55,3%	53,9%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)		66,0%	69,6%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		38,3%	45,8%	45,7%
Altro argomento		29,8%	31,9%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.d Collaborazione tra docenti

3.6.d.1 Attività di collaborazione tra docenti

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola per attività di collaborazione attuata almeno una volta a settimana nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Docente D10 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Organizzazione di attività in	56,7%	84,5%	77,3%	73,6%

compresenza con altri docenti				
Organizzazione di attività con sezioni diverse anche con bambini di età diversa	19,4%	50,7%	42,4%	48,7%
Osservazione della sezione di altri docenti per fornire loro dei feedback	17,9%	42,7%	34,9%	38,2%
Scambio di materiale didattico con i colleghi	34,3%	73,7%	73,5%	75,5%
Partecipazione ad attività di apprendimento professionale collaborativo (es. peer to peer)	10,4%	27,7%	27,7%	30,3%
Collaborazione con educatori e docenti di altri segmenti di istruzione per favorire una serena transizione dei bambini al grado scolastico successivo	14,9%	29,1%	24,8%	27,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricola e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	75,0%	80,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno	✓	25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.

Punti di forza

La scuola dispone di un sistema strutturato per la rilevazione dei bisogni formativi di docenti e personale ATA, attraverso moduli online predisposti dal referente alla formazione, garantendo un monitoraggio sistematico e partecipato delle esigenze professionali. Il piano di formazione attribuisce priorità agli obblighi normativi e alla sicurezza, integrando percorsi su tecnologie (STEM e transizione digitale), cura delle relazioni, didattica per competenze, metodologia CLIL, valutazione degli apprendimenti, curricolo in relazione alle Indicazioni Nazionali e didattica orientativa. Per il personale ATA sono previsti corsi su normativa di sicurezza, gestione delle emergenze e gestione della documentazione. Le iniziative sono realizzate grazie al finanziamento dell'Unione dei Comuni ed erogate direttamente dall'istituto o in pochi casi da altre Istituzioni. La partecipazione ai corsi e' elevata, con ricadute positive sulla professionalità e sui processi educativi. L'istituto valorizza le competenze del personale nella distribuzione degli incarichi, tenendo conto di curriculum, esperienze, corsi frequentati e contributi nei gruppi di lavoro. Sono inoltre valorizzati percorsi esterni proposti da MIM, USR, ASL o reti territoriali, integrati nel piano formativo se

Punti di debolezza

Nonostante il Piano Nazionale di Formazione abbia offerto al personale scolastico molte opportunità formative, sia interne che esterne, la partecipazione resta prevalentemente orientata alle iniziative interne dell'istituto o della rete di ambito, limitando la fruizione di percorsi più articolati e differenziati. E' necessario rendere la formazione più coerente con il PTOF, favorendo percorsi strutturati che producano una crescita professionale sistematica e trasversale. La disponibilità spontanea alla partecipazione ai gruppi di lavoro su tematiche specifiche e' ancora limitata, riducendo la diffusione delle competenze tra tutto il personale. La cultura della documentazione delle esperienze e dei materiali, pur stimolata dall'istituto, appare ancora presente in modo timido e non sempre consolidata. Alcune attività hanno coinvolto esclusivamente il personale già impegnato in settori specifici della vita scolastica, come autovalutazione e rendicontazione, senza estendere il coinvolgimento ad altri docenti o ATA. Si rileva inoltre una limitata attività di autoformazione, sia attraverso le risorse messe a disposizione dal Ministero (ad esempio Scuola Futura), sia sfruttando opportunità esterne offerte da USR, MIM, ASL o altri enti. Le riflessioni e gli

coerenti con le priorità dell'istituto. I docenti partecipano attivamente a gruppi di lavoro su accoglienza, continuità in ingresso e uscita, inclusione, metodologie didattiche e innovative, predisposizione dei documenti strategici e progettazione di iniziative specifiche. I gruppi hanno prodotto materiali condivisi - curricoli, schede di rilevazione, griglie di valutazione, protocolli - messi a disposizione dell'intera comunità scolastica. La scuola dispone di un archivio cartaceo e digitale dei curricula e delle esperienze formative e professionali dei docenti, aggiornato più volte durante l'anno, che consente il monitoraggio delle competenze e la gestione trasparente delle risorse. Inoltre la scuola raccoglie proposte formative anche da enti esterni e stimola la partecipazione del personale ad iniziative interne ed esterne. L'attenzione alla valorizzazione delle competenze, alla sicurezza, alla gestione delle emergenze e alla documentazione, unita alla partecipazione attiva dei docenti ai gruppi tematici, favorisce la crescita professionale e l'innovazione didattica. Il sistema di formazione e gestione delle risorse appare coerente, strutturato e orientato al miglioramento continuo dei processi organizzativi e alla qualità dell'offerta educativa.

approfondimenti, pur concentrati su organizzazione interna (PTOF), didattica, nuova valutazione nella scuola primaria e inclusione, potrebbero essere ampliati favorendo maggiore confronto e scambio tra colleghi, anche in contesti interdisciplinari. In prospettiva, la formazione potrebbe essere implementata con tematiche ancora poco sviluppate, tra cui criteri comuni per l'osservazione dei bambini della scuola dell'infanzia, criteri condivisi per la valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria, curricolo verticale tra docenti di ordini e classi differenti, orientamento, didattica per competenze, prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti e progettazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Tali percorsi favorirebbero coerenza metodologica, continuità educativa, consolidamento di pratiche comuni e maggiore diffusione delle competenze, aumentando l'impatto sulla qualità dell'offerta educativa. Nel complesso, i punti di debolezza indicano la necessita' di potenziare la partecipazione attiva del personale, rafforzare la cultura della documentazione e dello scambio professionale e ampliare i percorsi formativi verso contenuti strategici e trasversali, con l'obiettivo di rendere la crescita professionale più sistematica, condivisa e coerente con il PTOF.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	5	0,2	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	12,6%	18,8%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	1	9,2%	7,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	2,9%	3,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,9%	1,4%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	0,0%	1,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	15,9%	5,0%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,7%	9,7%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	6,3%	3,8%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,5%	1,0%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	3,9%	2,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	5,3%	4,5%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	0	0,5%	2,8%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,9%	5,9%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,8%	5,6%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,9%	1,5%	1,4%

territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,2%	9,1%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	77,1%	83,6%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		18,8%	12,5%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		4,2%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Stato	0	14,1%	13,5%	16,3%
Regione	0	12,1%	11,1%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,7%	21,8%	20,6%
Unione Europea	0	2,0%	3,7%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	3,5%	3,1%	4,9%
Scuole componenti la rete	5	48,5%	46,9%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione

[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	1	6,1%	6,4%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,5%	4,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	4	68,7%	63,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	2,5%	4,6%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	1,5%	3,1%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	18,7%	17,9%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.
La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa		1,5	1,6	2,1
Convenzioni	7	12,6	18,8	13,3
Patti educativi di comunità		0,2	0,6	0,7
Accordi quadro		0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	2	1,2	1,9	2,0
Totale accordi formalizzati	9	12,3	17,9	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale

Altre scuole (escluse le reti di scuole)		6,9%	6,6%	6,5%
Università	✓	18,1%	17,2%	16,7%
Enti di ricerca		4,9%	4,1%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,3%	7,3%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)	✓	11,8%	9,8%	8,4%
Associazioni sportive	✓	7,6%	10,0%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	11,8%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	11,8%	14,7%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	9,7%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		4,2%	3,5%	6,4%
Altri soggetti esterni		4,9%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale		11,9%	10,7%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		4,0%	4,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	✓	2,3%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,6%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,6%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,6%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		9,0%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		0,6%	1,5%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	7,3%	6,6%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,8%	7,0%	7,4%

Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri	✓	4,5%	6,3%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		2,8%	4,1%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,6%	4,6%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		3,4%	2,7%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,7%	10,2%	11,0%
Servizio mensa	✓	4,0%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		2,8%	3,9%	3,6%
Altro oggetto		7,9%	4,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	8%	14,7%	15,0%	17,9%
Scuola primaria	10%	14,7%	15,0%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	10%	14,7%	15,0%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GRIC815003	✓			
	Riferimento provinciale GROSSETO	22,2%	33,3%	30,6%	13,9%

	Riferimento regionale TOSCANA	16,7%	39,6%	26,4%	17,3%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GRIC815003				✓
	Riferimento provinciale GROSSETO	0,0%	16,7%	25,0%	58,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,0%	7,1%	28,0%	64,8%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GRIC815003			✓	
	Riferimento provinciale GROSSETO	0,0%	5,6%	22,2%	72,2%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,2%	8,5%	25,4%	65,9%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GRIC815003	✓			
	Riferimento provinciale GROSSETO	22,7%	31,8%	36,4%	9,1%
	Riferimento regionale TOSCANA	18,1%	46,8%	25,8%	9,3%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GRIC815003		✓		
	Riferimento provinciale GROSSETO	0,0%	9,1%	36,4%	54,5%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,0%	5,8%	33,7%	60,5%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GRIC815003		✓		
	Riferimento provinciale GROSSETO	0,0%	13,6%	27,3%	59,1%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	9,3%	31,5%	58,9%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	**Istituto/ raggruppamento geografico**	**Nessun genitore o quasi nessuno**	**Fino alla metà dei genitori**	**Più della metà dei genitori**	**Tutti i genitori o quasi tutti**
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola GRIC815003	✓			
	Riferimento provinciale GROSSETO	33,3%	61,9%	4,8%	0,0%
	Riferimento regionale TOSCANA	34,1%	49,1%	13,1%	3,8%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola GRIC815003		✓		
	Riferimento provinciale GROSSETO	0,0%	23,8%	42,9%	33,3%
	Riferimento regionale TOSCANA	0,3%	14,1%	46,2%	39,4%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola GRIC815003		✓		
	Riferimento provinciale GROSSETO	4,8%	28,6%	42,9%	23,8%
	Riferimento regionale TOSCANA	1,6%	26,2%	41,2%	30,9%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		16,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,8%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,5%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,9%	2,6%	3,8%

Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		10,0%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,4%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		2,7%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	0,8%	0,9%
Altra modalità		3,8%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola GRIC815003	**Riferimento provinciale GROSSETO**	**Riferimento regionale TOSCANA**	**Riferimento nazionale**
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,8%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,5%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,9%	2,6%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		10,0%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,4%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		2,7%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	0,8%	0,9%
Altra modalità		3,8%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	**Riferimento provinciale**	**Riferimento regionale**	**Riferimento nazionale**

	GRIC815003	GROSSETO	TOSCANA	
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	16,5%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,8%	15,9%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	16,5%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		1,9%	2,6%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		10,0%	9,4%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	10,4%	11,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	7,4%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		2,7%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,8%	0,8%	0,9%
Altra modalità		3,8%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia		6,6%	22,7%	17,1%
Scuola primaria		6,4%	26,9%	22,3%
Scuola secondaria di I grado		6,7%	29,1%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o

fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025.

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola GRIC815003	Riferimento provinciale GROSSETO	Riferimento regionale TOSCANA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		9,6	32,4	49,6
Scuola primaria (in euro)		15,0	21,7	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		14,9	23,5	32,9

I riferimenti sono medie.

Punti di forza

L'Istituto dimostra una solida capacita' di collaborazione con il territorio grazie alla presenza di numerosi accordi e partnership strutturate con enti locali, ASL, biblioteche, associazioni sportive e culturali, cooperative educative e reti di scuole. Tali collaborazioni favoriscono la realizzazione di progetti educativi, inclusivi e formativi che ampliano l'offerta scolastica, rafforzano la continuità educativa e sostengono il benessere degli studenti. La scuola partecipa attivamente alle reti per la formazione dei docenti, all'inclusione e alle iniziative territoriali rivolte alla comunità scolastica. Il coinvolgimento dei genitori è garantito attraverso la partecipazione agli organi collegiali, alla definizione del PTOF e dei principali documenti di istituto. Gli strumenti digitali (registro elettronico, piattaforme di comunicazione) assicurano trasparenza, tempestività informativa e un dialogo costante scuola famiglia. Sono state realizzate iniziative rivolte ai genitori, quali incontri formativi, conferenze e momenti di confronto educativo. Le famiglie partecipano con buona adesione alle attività delle classi e agli incontri individuali e collettivi. Il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità sono condivisi e facilmente accessibili in formato

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno nella collaborazione territoriale, permangono alcuni limiti strutturali che ostacolano una piena integrazione. Le difficoltà logistiche del territorio e la limitata disponibilità di spazi e risorse possono rendere complesso consolidare reti continuative e progettualità condivise su larga scala. Alcune collaborazioni risultano episodiche o legate alla disponibilità dei partner esterni, riducendone l'impatto sistemico. Sul versante del coinvolgimento delle famiglie permane una partecipazione disomogenea: le iniziative scolastiche vedono spesso coinvolti principalmente i rappresentanti negli organi collegiali, mentre una parte delle famiglie rimane più distante dalla vita scolastica, soprattutto nei momenti di consultazione strategica. Si evidenzia inoltre una scarsa propensione da parte dei genitori ad attivare iniziative autonome o a costituire forme organizzate (es. Comitato Genitori). Le barriere linguistiche e culturali ostacolano il dialogo con le famiglie non italofone, che incontrano difficoltà nel comprendere documenti, procedure e finalità educative dell'Istituto, con conseguente minor partecipazione alle attività scolastiche. Nonostante gli sforzi messi in atto con materiali tradotti e incontri dedicati, rimane

digitale. L'Istituto valorizza l'apertura al territorio come elemento strategico per favorire l'integrazione, potenziare le risorse educative e sostenere i percorsi formativi degli studenti, con ricadute positive sulla motivazione, sulla socialità e sulla qualità del clima scolastico.

necessario un ulteriore potenziamento delle strategie di comunicazione interculturale. La definizione condivisa del Patto di corresponsabilità, del PTOF e dei regolamenti potrebbe essere migliorata ampliando le possibilità di ascolto e confronto, coinvolgendo un numero maggiore di famiglie nella fase di progettazione e non solo in quella informativa. Anche il monitoraggio sistematico delle ricadute delle collaborazioni territoriali potrebbe essere ulteriormente strutturato, per valutare in modo più preciso l'impatto sui processi formativi e sulle priorità strategiche dell'Istituto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre le non ammissioni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado.	Aumento in percentuale del tasso di ammissione nel passaggio alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo d'istituto, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e competenze.
2. Inclusione e differenziazione
   Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.
3. Continuità e orientamento
   Sviluppare la continuità verticale sul piano metodologico e su quello della didattica delle discipline.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	Sviluppo della competenza personale, sociale e capacita' di imparare ad imparare, in funzione di strumenti di monitoraggio oggettivi e condivisi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Redigere rubriche di valutazione relative alle competenze
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare il curricolo d'istituto, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e competenze.
3. Inclusione e differenziazione
   Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.
4. Continuità e orientamento
   Sviluppare la continuità verticale delle competenze.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Promuovere iniziative di formazione e autoformazione.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità di ridurre le non ammissioni nella scuola secondaria di I grado nasce dall'esigenza di garantire agli studenti un percorso formativo continuo e inclusivo. Le non ammissioni indicano fragilità negli apprendimenti, bassa motivazione o difficoltà personali che incidono sul rendimento. Agire su questo fronte significa prevenire il rischio di abbandono, sostenere gli studenti nelle loro esigenze e favorire il successo formativo. Il traguardo di incrementare il tasso di ammissione consolida pratiche inclusive già attive, potenzia strumenti di monitoraggio tempestivi e interventi di recupero e sostegno, promuovendo un approccio preventivo e una collaborazione più efficace tra scuola, famiglie

e territorio. La scelta di sviluppare la competenza personale, sociale e la capacita' di imparare ad imparare risponde alla necessità di rafforzare abilità trasversali fondamentali per autonomia, motivazione, gestione delle emozioni e collaborazione. In un contesto eterogeneo, tali competenze favoriscono un atteggiamento positivo verso lo studio e una partecipazione consapevole. Il relativo traguardo, sostenuto da strumenti di monitoraggio condivisi, consente di osservare e valutare in modo accurato i progressi degli studenti tramite rubriche e griglie comuni, orientando le pratiche didattiche e attivando interventi mirati. L'obiettivo finale è costruire un percorso educativo coerente che valorizzi le potenzialità e rafforzi responsabilità e autonomia nell'apprendimento.